

# ASSEMBLEA DEI SOCI

Modena 15 giugno 2013



## Premessa

Nel prospettare, seppure in forma sintetica, l'orizzonte di attività e di programmi dell'Istituto storico di Modena per l'anno 2013-2014 oltre che, più complessivamente, per il periodo lungo che porterà fino e oltre le celebrazioni del settantesimo anniversario della Liberazione (aprile 2015), questo documento non può non evidenziare l'elemento di tensione più rilevante che caratterizza la nostra attività nel frangente attuale: la difficoltà di trovare un equilibrio fra la crescente domanda, di matrice sia pubblica sia privata, di approfondimento, intrattenimento e socializzazione *su* e *attraverso* i temi della storia e della memoria del Novecento, e la crescente penuria di risorse che segna, nel nostro paese e, a maggior ragione dopo il terremoto, nel nostro territorio, la progettazione scientifica e culturale.

Naturalmente un istituto come il nostro non può indulgere a retoriche decliniste che, alla lunga, rischiano di trasformarsi in alibi autoassolutori. Ce lo impediscono l'attenzione e la sensibilità per il nostro lavoro quotidianamente attestateci da istituzioni, scuole, associazioni, oltre che da singoli cittadini, e ce lo impedisce l'importanza delle questioni storiche, e dei valori a esse sottesi, che ci troviamo, ogni giorno, a trattare ed evocare.

Per questo motivo, cioè per continuare a fare e, se possibile, fare sempre meglio, in uno scenario complessivamente meno ricco e propizio, ciò che gli compete – vale a dire, citando lo statuto, “lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese sui temi riguardanti la storia e la memoria del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondante della sua identità” – l'Istituto storico di Modena è impegnato da alcuni anni in uno sforzo di riorganizzazione della propria attività e di razionalizzazione delle spese e degli investimenti che ha consentito una sostanziale tenuta, funzionale e finanziaria, anche negli anni della “crisi”.

Ora, per realizzare appieno la missione culturale, formativa e civile che gli è propria, dopo la stagione dei tagli (di personale e di progetti) e di fronte a costi di funzionamento non ulteriormente comprimibili (pena lo svilimento della sua stessa ragion d'essere), spetta all'istituto un compito più



difficile ma forse anche più gratificante: capitalizzare, non solo in senso economico, il tessuto di relazioni, esperienze, competenze che è stato, pazientemente e spesso in silenzio, ordito in più di sessant'anni di attività e svolgere *in toto* il ruolo di collante e di veicolo di contaminazione di mondi anche molto diversi e distanti che esso, di fatto, già riveste a Modena, nella provincia e all'interno della rete nazionale degli istituti storici della Resistenza per tutto quanto attiene alla storia e alla memoria del Novecento.

Questa ambiziosa finalità si traduce in una serie di obiettivi specifici, che in questa sede di presentazione non possono che essere semplicemente citati. In primo luogo un più pronunciato raccordo, non solo su singoli progetti, ma di sistema e di scala (ad esempio sui servizi bibliotecari e archivistici), con realtà affini dal punto di vista della forma e delle intenzioni, a partire dall'Istituto storico di quella Reggio Emilia vicina non solo per motivi geografici, o per ipotizzati accorpamenti amministrativi, ma innanzitutto per storia e tradizioni politico-culturali. In seconda battuta la costruzione di partenariati sempre più ampi e proficuamente eterogenei – capaci di mettere insieme istituzioni locali, scuola, università, associazionismo – nella costruzione di progetti candidabili a livello europeo, non solo, strumentalmente, per intercettare risorse nuove, ma per esplorare e valorizzare appieno, al cospetto di vecchie e nuove generazioni, quella dimensione trans-nazionale che è nelle corde di un istituto nato da due fenomeni per definizione senza confini come l'Antifascismo e la Resistenza. Infine – ma l'elenco di dettaglio potrebbe proseguire abbondantemente – un ulteriore sforzo nella direzione dell'integrazione delle diverse forme di sapere storico, per superare (e far superare ai nostri interlocutori e osservatori) le fittizie e sterili divisioni fra la storia e la memoria, fra la storia dei libri e quella dei luoghi, fra la storia studiata dai ricercatori e quella insegnata dai docenti, o fra la storia narrata alle platee e quella celebrata dalle istituzioni.

Sotto questo ultimo punto di vista il Settantesimo della Liberazione, che di fatto inizia adesso, con la ricorrenza, il prossimo 25 luglio 2013, della caduta di Mussolini, sarà non solo un banco di prova della nostra bravura organizzativa e della nostra competenza scientifica, ma soprattutto della nostra capacità, come si usa dire, di fare squadra e sistema, ovvero della volontà e possibilità di riaffermare il ruolo dell'Istituto storico non *al di fuori e a prescindere*, bensì pienamente *all'interno e in simbiosi* con una comunità modenese giustamente proiettata e preoccupata per il futuro ma che non può essere indifferente e immemore dell'importanza delle proprie travagliate eppure esaltanti radici democratiche.

# Programma di lavoro

Anno sociale 2013-2014

## 1. Didattica e formazione

Le prospettive di lavoro che la sezione intende proseguire e perseguire prendono le mosse da alcune riflessioni scaturite all'interno del gruppo di lavoro dei comandati, nella redazione della rivista *Insmli 900.org*: l'assenza della didattica della storia dai corsi di laurea delle facoltà italiane, la mancanza di offerta formativa da parte del MIUR e il fallimento della sperimentazione interdisciplinare fra storia e pedagogia delle SSIS consegnano, di fatto, alle sezioni didattiche degli Istituti storici, se non la prerogativa di essere gli unici enti a praticare una qualificata didattica della storia, la responsabilità di un impegno sui contenuti e sul metodo da rendicontare opportunamente al MIUR, pena la scomparsa dei comandi stessi. Nei fatti, e a partire dalla prossima uscita del primo numero della rivista - che intende porsi come dispositivo per la conoscenza e la divulgazione delle attività localmente svolte - la sezione è impegnata a produrre e a dare adeguata documentazione delle buone pratiche, dei percorsi esemplari e delle esperienze di rilievo esportabile e riutilizzabili nella rete.

Le direzioni di lavoro si articoleranno su due direttrici: il potenziamento degli ambiti con **attività storicamente consolidate** e l'attivazione di **nuovi percorsi di lavoro**, in considerazione della lunga celebrazione del 70° della Resistenza.

Per il potenziamento delle attività che da



tempo godono di solida programmazione e che si prestano ad una sottolineatura particolare della tematica resistenziale, troveranno continuità negli ambiti del rapporto **Storia e memoria** e **Storia ed Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione** il corso europeo *Memoria della Seconda Guerra mondiale. Approccio comparato Francia - Italia.*; i percorsi sui *luoghi di memoria* nel centro urbano e la valorizzazione dei documenti degli Archivi dell'Istituto e del Comune di Formigine per gli approfondimenti laboratoriali sulla *vita quotidiana della popolazione civile in guerra*.

Al contempo saranno attivati nuovi percorsi di lavoro, afferenti alla programmazione biennale della lunga celebrazione del **70° della Resistenza** organizzati in momenti formativi, nella predisposizione di materiali per il lavoro con le classi e in proposte di temi di ricerca.

La formazione si ancorerà alla promozione dei prodotti scientifici (mostra, convegni e lezioni) e nella proposizione di letture e percorsi resi disponibili dall'attività editoriale. Anche il rapporto Resistenza e popolazione civile sarà affrontato in un corso di formazione che, prendendo le mosse dal progetto di lavoro *sull'Atlante delle stragi nazifasciste in Italia* coordinato da Paolo Pezzino, valorizzi il **Parco della Resistenza Monte Santa Giulia**, da quest'anno in convenzione con l'Istituto storico.

Per quanto riguarda l'offerta di materiali e dispositivi alle scuole, nell'ambito della localizzazione geo-storica dei luoghi e delle tracce della memoria resistenziale, sarà messo a punto un itinerario a tappe dei percorsi sui luoghi, da svolgersi con strumentazione digitale sulla base di una narrazione storica. Inoltre, la prossima apertura del *Museo del Combattente* consentirà di valorizzare appieno le fonti materiali conservate per promuovere il laboratorio *Vivere in guerra: le condizioni di vita dei soldati nei due conflitti mondiali*.

Il rafforzamento dell'ambito che guarda alla **Cittadinanza europea** intende inserire alcuni spunti di ricerca e formazione: il progetto *L'ultimo fronte di guerra sulla Linea Gotica nel lungo inverno 1944-45* con la regione dell'Assia (D), da promuovere attraverso l'Agenzia

nazionale all'interno delle azioni di mobilità docente; la realizzazione di un atlante geostorico sullo spostamento forzato di categorie sociali di popolazione nell'Europa centro-orientale nella prima metà del Novecento; la valorizzazione dei contributi scientifici scaturiti dagli interessanti convegni di studio svolti negli ultimi tre anni sull'analisi della situazione sociale, culturale e politica della **Russia** a seguito al crollo dell'Urss, per restituirli a docenti e studenti opportunamente mediati.

## 2. Attività scientifica e culturale

A partire dal prossimo anno l'attività scientifica e culturale dell'istituto ruoterà in larga parte attorno al 70° della Liberazione. Su questa direttrice saranno quindi impostati i principali lavori di ricerca e ulteriormente potenziate le collaborazioni con gli altri istituti della rete e, più in generale, con i soggetti culturali e istituzionali chiamati a fornire il loro contributo in vista di questo importante appuntamento. Importante quindi sarà tutto il lavoro di raccordo con gli altri istituti della rete chiamati, ciascuno per la propria parte, a portare contributi utili all'inquadramento nazionale dei temi affrontati di volta in volta.

Per quanto riguarda Modena, obiettivo dell'Istituto storico per il **70° della Resistenza** è avviare una riflessione profonda e articolata sulla costruzione della sua memoria dal 1945 ad oggi. Modena, come del resto buona parte dell'Emilia-Romagna, è un punto di osservazione privilegiato sia per ogni riflessione sulle modalità celebrative e di ricordo della lotta partigiana, sia per la centralità che la memoria della Resistenza ha avuto nelle diverse fasi politiche e sociali che si sono succedute fino ai giorni nostri.

L'idea è quella di individuare i nodi principali attorno ai quali costruire questa riflessione, abbinandoli ai momenti più significativi del calendario civile della memoria della Resistenza, cercando nel contempo di rappresentare l'intero territorio provinciale. Lo



scopo è anche quello di individuare nelle decine di iniziative celebrative che si svolgono ogni anno in provincia quelle per cui è necessario investire nel futuro, per farle continuare ad essere poli di riferimento per la memoria della Resistenza. Un primo lavoro in questa direzione ha portato alla individuazione di una ventina di episodi storici che, per la loro specificità, possono essere abbinati a temi di riflessione che parlino all'oggi facendo riferimento alle diverse forme che la memoria della Resistenza ha assunto nell'Italia repubblicana.

Altro aspetto importante è che l'arco temporale preso a riferimento per questo progetto va dal **25 luglio 2013 al 2 giugno 2016**, con l'intenzione di partire dal nesso fascismo/antifascismo e di concludere con la costruzione dell'Italia repubblicana con la Costituente. Infine, è intenzione dell'Istituto storico di Modena coinvolgere il maggior numero di soggetti culturali, sociali e istituzionali, affinché questa riflessione diventi il più possibile patrimonio comune dei cittadini e delle comunità coinvolte.

In questo contesto un tema cruciale sarà quello delle **stragi del periodo 1943-1945** attorno al quale, grazie anche agli esiti del corposo Rapporto della Commissione italo tedesca, sono previsti finanziamenti significativi e approfondimenti che troveranno compendio in un Atlante delle stragi nazifasciste in Italia.

Altro asse portante della programmazione scientifica e culturale del prossimo anno sarà il centenario della **Prima guerra mondiale**, attorno al quale si è già venuto strutturando un progetto degli Istituti storici dell'Emilia Romagna – e che vedrà come partner e finanziatore la Regione ER e l'IBC – che prevede una campagna di raccolta di immagini fotografiche e documenti autobiografici inediti conservati presso gli archivi familiari dei cittadini dell'Emilia-Romagna, una mostra itinerante e un volume monografico



Una particolare attenzione sarà poi rivolta alle attività di ricerca e ai progetti di rete sostenuti dalla **Comunità europea**, ambito finora poco esplorato dall'Istituto a causa della gravosità di compilazione delle richieste di finanziamento che richiedono competenze specifiche e la conoscenza degli iter burocratici. Per il biennio 2013/2015 l'Istituto ha quindi presentato come capofila un progetto – nell'ambito dei finanziamenti europei di Memoria e Cittadinanza attiva – dedicato alla **raccolta di testimonianze degli esuli istriano dalmati** e all'incontro tra generazioni diverse; mentre è partner in altri due progetti presentati alla Comunità europea rispettivamente da Istituto storico di Bergamo e Istoreco dedicati, il primo, alla figura di Charlotte Delbo e, più in generale, ai temi della memoria della Shoah e del loro rapporto con la scrittura/letteratura, e il secondo all'antifascismo in Europa.

Nel corso dell'ultimo anno sono poi giunte a compimento le seguenti ricerche: Fabio Montella, *“La vera Italia è all'estero”. Esuli antifascisti a Ginevra e nell'Alta Savoia*, ricerca presentata ai Cantieri dell'azionismo del maggio 2013, e che ha preso le mosse dal progetto di ricerca del *Dizionario storico dell'antifascismo modenese*; Alberto Molinari, *Movimenti sociali e culture politiche a Modena fra gli anni Sessanta e Settanta*. Questa ricerca è stata realizzata utilizzando principalmente gli archivi conservati dall'Istituto storico di Modena, in particolare quelli del Pci, della Cgil, dei movimenti studenteschi e di vari esponenti locali che hanno depositato i loro archivi in Istituto. Mentre per questi due lavori sono in corso le ricerche di finanziamento per giungere a una

pubblicazione, saranno invece editati alcuni dei saggi ricevuti con il Call for papers lanciato alla fine del 2011 *Comunità e territori nella Grande guerra*, progetto coordinato con con il Centro di ricerca 'Galmozzi' di Crema, gli Istituti storici della Resistenza di Treviso, Udine e Reggio Emilia e la sezione di Torino dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana.

Sono tutt'ora in corso invece le ricerche di Enrico Ferri, *Don Elio Monari e la Resistenza modenese*, dedicata al ruolo del sacerdote modenese – medaglia d'oro al valor militare – il cui esito sarà un volume in uscita per ottobre 2013. Il progetto è in collaborazione con il Centro culturale Francesco Luigi Ferrari e con l'Istituto superiore d'arte Adolfo Venturi; il volume collettaneo *Una chiesa inquieta. Il caso modenese in età contemporanea*, esito della collaborazione tra l'Istituto storico di Modena e la Diocesi di Modena e Nonantola; Patrizia Di Luca, *Angelo Donati. Un ebreo modenese tra Italia, Francia e San Marino*, biografia di uno dei più importanti personaggi della comunità ebraica modenese, in collaborazione con le istituzioni della Repubblica di San Marino.

Tra i progetti di ricerca messi a punto nel corso dell'ultimo anno e che auspicabilmente dovrebbero avviarsi tra il 2013/2014 segnaliamo: Paolo Arfini, *Storia del Partito d'azione a Modena*. L'Istituto storico di Modena conserva integro l'archivio della Federazione modenese del Partito d'azione. A partire da questo patrimonio l'autore intende ricostruire questa breve ma importante esperienza politica, anche in considerazione del fatto che non pochi suoi esponenti hanno poi dato vita, nel 1950, all'Istituto storico della Resistenza di Modena; Giuliano Albarani, *Antonio Ferrari. Lettere a Carlo D'Asdia 1938-1943*, ricerca basata sulle lettere inviate da Antonio Ferrari, giovane partigiano ucciso nel 1944, ad un

compagno di liceo, con l'introduzione di Antonio Ferrari, editorialista del Corriere della Sera e nipote dell'autore delle lettere; Claudio Silingardi, "Questo è il fiore del partigiano". *La memoria della Resistenza nella musica italiana 1945-2010* – volume + DVD – su come la musica ha raccontato la Resistenza nell'Italia repubblicana, analizzando la diffusione del canto tradizionale partigiano e, soprattutto, della canzone d'autore; Franco D'Aniello, Massimo Ghiacci, Claudio Silingardi, *La Resistenza raccontata dai Modena City Ramblers*, volume rivolto ad un pubblico giovanile che, partendo dalle canzoni, intende raccontare l'esperienza della Resistenza italiana.

### 3. Area museale

Per l'anno di attività 2013-2014 le direttrici principali di lavoro rimarranno le stesse dello scorso anno.

Il peso principale lo avrà certamente il **Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia**, la cui attività per quest'anno si concentrerà principalmente sul settantesimo anniversario della strage di Monchio, Susano, Costrignano e Savoniero.

Le celebrazioni inizieranno il 18 marzo per proseguire fino all'estate, periodo di maggior fruizione del parco. Tra le attività proposte per il settantesimo un corso di formazione sulle stragi nazifasciste organizzato in collaborazione con la sezione didattica dell'Istituto ed una campagna di raccolta di testimonianze degli ultimi testimoni della strage. Il progetto si rende particolarmente urgente e necessario perché l'unico documento video ad oggi disponibile è il documentario *La Malora* (2009) che presenta – nelle interviste – un'ottica prevalentemente giornalistica. Il progetto delle celebrazioni è, comunque, in corso di elaborazione in modo da poter essere presentato all'inizio di settembre. Una delle questioni più urgenti da affrontare sarà anche

quella relativa agli atti del processo alla strage, la loro acquisizione e la loro conservazione.

Parallelamente all'attività legata alla storia e alla memoria, proseguiranno le attività didattiche sia sottoforma di "sportello didattico" con le scuole dei Comuni convenzionati con il parco sia – in collaborazione con la sezione didattica – più legate alla fruizione del parco.

Allo stesso modo proseguiranno le iniziative in ambito ambientale, in particolare – con la collaborazione del locale gruppo di Guardie ecologiche volontarie – la realizzazione del *Giardino dei frutti antichi*, un laboratorio sulla biodiversità.

Permane l'impegno a collaborare con le associazioni della zona sia per valorizzarle come importante fonte di energie ed idee, sia per promuovere il parco ed il suo territorio sotto tutti gli aspetti (storico, archeologico, ambientale, ecc.).

Il secondo ambito di attività ci auguriamo possa essere il **Museo del combattente** per il quale, in linea teorica, il 2013 dovrebbe essere l'anno del riallestimento.

Siamo al lavoro su un progetto di layout tematico da tradurre, poi, in una vera e propria proposta di allestimento. Il progetto sarà fortemente condizionato sia dai tempi di trasloco dell'associazione che attualmente occupa gli spazi, sia dalla disponibilità di fondi. Inoltre, gli spazi messi a disposizione dal Comune di Modena sono molto limitati (70mq a confronto dei 200 mq della precedente sede), il che ci pone di fronte ad un ripensamento



dell'allestimento del museo senza prescindere da quella che è la sua identità.

Proseguirà, inoltre, l'impegno della sezione nell'organizzazione di viaggi della memoria per il Comune di Campogalliano e, da quest'anno, la collaborazione con Istoreco ( il primo viaggio organizzato in collaborazione sarà il viaggio a Cefalonia in programma per il prossimo ottobre).

#### 4. Biblioteca

Pur nelle difficoltà economiche l'obiettivo della biblioteca è quello di continuare a mantenere il servizio agli utenti senza variazione degli orari di apertura e senza venir meno a quella che è la specificità del nostro Istituto, ossia la consulenza scientifica. Quest'ultima, che continua a essere un'attività tanto frequente quanto scarsamente 'rendicontabile', viene costantemente fornita a studenti, a ricercatori, ad associazioni che vogliono ricostruire la propria storia o il contesto in cui sono maturate realtà sociali, politiche e economiche del nostro territorio, a semplici cittadini che frequentano la nostra biblioteca per interessi culturali specifici o per piccole ricerche relative alle vicende che hanno interessato le loro famiglie.

Sul versante del patrimonio – ormai gestito solo grazie al lavoro dei volontari – il lavoro più oneroso che impegnerà l'Istituto il prossimo anno riguarda il **corposo fondo librario di Giuseppe Gavioli**, preso in carico quest'anno dall'Istituto storico di comune accordo con la famiglia Gavioli e la Fondazione Del Monte. Si tratta di circa 5.000 volumi (molti dei quali ricchi di appunti e annotazioni) e 15 metri lineari di documenti che dovranno essere analizzati valutando insieme agli eredi l'opportunità di costruire un progetto di catalogazione specifico e, più in generale, un progetto di memoria culturale che restituisca gli aspetti più significativi della formazione e dei numerosi interessi di Gavioli. Continuerà poi il lavoro di riordino del magazzino, intrapreso da diversi anni, e gradualmente comincerà quello di sostituzione delle vecchie etichette ormai precarie.

In relazione all'attività editoriale l'anno si aprirà con il seminario di Cinzia Venturoli a partire dalla bibliografia *Terrorismi*, in uscita nella collana 100 Fiori di Unicopli, e il lavoro di Toni Rovatti dedicato alle stragi del periodo



1943-1945. Nonostante il **diffuso apprezzamento incontrato dalle bibliografie Unicopli**, rimangono ancora 'in cerca d'autore' alcuni dei temi più significativi programmati nell'impostazione della collana quali il Lavoro, il Colonialismo, la Seconda guerra mondiale. Tra i diversi percorsi bibliografici merita di essere evidenziato quello in programma per l'autunno 2013 – in collaborazione Unimore – dedicato allo stereotipo del 'cattivo tedesco' a partire da alcuni volumi che affrontano questo tema da diverse angolature.

#### 5. Archivio

In considerazione della difficile situazione attuale, che costringe a una cauta pianificazione delle possibilità di progettazione e azione dell'area archivio per il prossimo anno, si può prevedere di orientare la programmazione verso obiettivi di riqualificazione e aggiornamento dell'archivio storico conservato dall'Istituto.

Una visione complessiva dello stato del patrimonio storico dell'Istituto – composto di **oltre 130 fondi documentari per un totale di oltre 480 metri lineari** – e del suo grado di sistemazione inventariale, ha portato in evidenza la necessità di effettuare interventi mirati al miglioramento conservativo dei diversi fondi, a una verifica puntuale del materiale documentario conservato, a un ampliamento ed espansione delle descrizioni inventariali anche alla luce delle nuove acquisizioni storiche, a un adeguamento ai nuovi standard archivistici



introdotti in materia di ordinamento e inventariazione e infine alla definizione di una nuova organizzazione fisica e collocazione dei fondi singoli e dei fondi documentari.

Dedicare il prossimo anno a questa azione di generale riassetto del patrimonio già acquisito dell'Istituto, pertanto, consentirà di potenziare il valore del giacimento documentario come risorsa per il pubblico degli studiosi, al necessario riposizionamento dell'archivio storico dell'Istituto rispetto ai patrimoni di altri istituti conservativi del territorio nazionale e delle relative reti online, e a una maggiore valorizzazione delle fonti e memorie rintracciabili nel patrimonio stesso.

Per quanto attiene al campo del **riordino di nuovi fondi**, si tratta in prevalenza di piccoli archivi personali, di ridotta consistenza ma dall'interessante contenuto, come il Fondo Emilio e Luigi Mattioli, Fondo Roncaglia, Fondo Zavatti e "Italia-Cile", Fondo Melotti, Fondo Benatti e le importanti integrazioni ai fondi Nunzia Manicardi e Bruno Manicardi.

Anche per il prossimo anno continuerà l'impegno del settore archivio oltre che nel servizio all'utenza, anche alle iniziative promosse dall'Istituto, in particolare nella collaborazione e nel supporto verso le molteplici iniziative programmate nell'ambito del settantesimo della Liberazione e verso l'area didattica per quanto concerne la progettazione e creazione di percorsi laboratoriali.

## 6. Comunicazione

In continuità con il presente e compatibilmente con le limitate risorse a disposizione, l'obiettivo dell'area comunicazione per l'anno a venire è il mantenimento della visibilità dell'Istituto sui mezzi di comunicazione e di un'adeguata trasmissione delle informazioni sulle attività didattiche e culturali, sulla ricerca e sugli eventi.

In tale direzione va l'intenzione, sempre a fuoco ma in attesa di risorse sufficienti alla messa in opera, di **trasformare il sito statico di vecchia concezione in un portale web 2.0** ricco di contenuti di qualità e interattivo, dove



accedere a materiali storici e documenti scaricabili, nonché interagire con esso e con gli altri utenti apportando propri contributi.

Tale esigenza è correlata al secondo obiettivo, quello di rendere disponibili online le oltre cinquecento biografie degli antifascisti, ora pubblicate nel Dizionario storico dell'antifascismo modenese, per poterle aggiornare in tempo reale, correggere eventuali errori e raccogliere integrazioni partendo anche dalle segnalazioni via web di parenti dei biografati, studiosi e utenti.

Continueranno le collaborazioni dell'ufficio stampa con i periodici "Consumatori", rivista dei soci Coop con una tiratura di 2 milioni e mezzo di copie, "Resistenza e antifascismo oggi", mensile dell'ANPI, e "Città Aperta", nuovo periodico culturale modenese. Su queste pagine l'Istituto cura rubriche di approfondimento e divulgazione della storia modenese, ma anche di aggiornamento sulle iniziative in corso.

# Rapporto di attività

Anno sociale 2012-2013

## 1. Didattica e Formazione

Nel corso dell'anno scolastico la sezione ha operato con l'obiettivo di consolidare e potenziare l'offerta formativa rivolta agli Istituti scolastici di tutto il territorio provinciale e rispondendo alle interlocuzioni dei soggetti Istituzionali con i quali l'Istituto da anni collabora.

Le attività a consuntivo di seguito riportate hanno anche comportato un costante raccordo con l'azione del comando Insml, operante con le **scuole dell'area-sisma**, sia per gli interventi di tipo compensativo a sostegno delle classi in apertura dell'anno scolastico, sia per la programmazione specifica di percorsi inseriti nel curriculum storico.

A fronte della delicata e diffusa situazione economico-finanziaria, che assume i tagli alla cultura in genere, e alla formazione nello specifico, come la "logica" risposta per contenere la crisi, i segnali ricevuti dalle scuole, sostenute dalle amministrazioni locali, risultano nel complesso soddisfacenti e incrementati rispetto allo scorso anno.

Particolarmente positive risultano le esperienze afferenti all'**ambito dell'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità** e a quello della **Cittadinanza e Costituzione**, grazie al fattivo supporto dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, dell'Associazione familiari delle vittime strage 2 agosto 1980 e dei Comuni di Modena e di Fiorano.

I **corsi formativi organizzati in collaborazione con Memo** hanno raccolto positive valutazioni: *Cinema e storia: gli anni '70 sullo schermo* (45 docenti) si è ricordato efficacemente con l'itinerario *Insegnare gli anni '70* che ha impegnato le classi in laboratori (47) e visite guidate a Bologna (28); *La storia per immagini. I ragazzi raccontano le storie del '900* – con il contributo di Anpi, Alpi e Fiap - ha coinvolto docenti e classi che hanno prodotto un e-book visionabile sul sito di Memo. Anche gli **interventi laboratoriali**, centrati sullo studio del passato e sul raffronto con i principi della

Carta costituzionale, arricchiti da approfondimenti sulla sua genesi e struttura, hanno riguardato più di 50 classi della primaria e secondaria di Modena e provincia e calendariati in più incontri per una migliore acquisizione dei contenuti.

Ha inoltre trovato attuazione in aprile il convegno *Educazione e politica. La cittadinanza fra storia e scienze della formazione*, promosso dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione (Università degli Studi di Bologna) in collaborazione con la **rete degli Istituti storici** regionali, per dare avvio alla messa in rete di strumenti e oggetti formativi digitali rivolti all'utenza universitaria.

Nell'**ambito del rapporto storia-memoria**, l'edizione 2012 del **corso residenziale europeo Memoria della Seconda Guerra mondiale. Approccio comparato Francia - Italia**, organizzato con la Maison d'Izieu (FR), ha visto la partecipazione, parallela a quella dei colleghi francesi, di un numeroso gruppo di docenti della nostra provincia e ottenuto positivi riscontri anche per i nuovi percorsi storico-memoriali inseriti nel programma (Bologna e Ravenna).

Non è invece stato possibile dare avvio al progetto *L'ultimo fronte di guerra sulla Linea Gotica nel lungo inverno 1944-45* con la regione dell'Assia (D) per difficoltà di reperimento di tutti i fondi necessari: l'ipotesi al vaglio è di presentare il corso nelle proposte



europee delle rispettive Agenzie nazionali, all'interno delle azioni di mobilità docente.

All'interno del **calendario civile** hanno



trovato svolgimento le iniziative formative per le ricorrenze laiche, che anche quest'anno hanno registrato il supporto della Circostrizione 3 a favore di un percorso con la primaria Buon Pastore sui temi della discriminazione razziale e della scelta resistenziale. Si segnala in particolare la prosecuzione del progetto **Modena ricorda i suoi Giusti fra le nazioni** (III edizione), promosso dalla Provincia di Modena con il coinvolgimento di otto Istituti secondari di II grado e lo svolgimento del progetto formativo **Storia del confine orientale italiano** che ha impegnato docenti e operatori in incontri formativi, nel viaggio a Trieste e nella promozione alle scuole della mostra *Il confine più lungo* a cura di R. Pupo.

Novità interessanti risultano la promozione da parte dell'Istituto storico della **Prima giornata europea dei Giusti a Modena (6 marzo)** - con l'intervento di Antonio Ferrari, editorialista del Corriere della Sera e sostenitore della proposta – e le richieste di supporto scientifico per le **Assemblee d'istituto** da parte dei rappresentanti degli studenti e per **approfondimenti** su temi e soggetti specifici: il Liceo Muratori di Modena ha richiesto supporto per le assemblee relative a marzo e ad aprile sulle tematiche dello stragismo e della Resistenza; il Formigini di Sassuolo per un incontro sulla figura di Giuseppe Dossetti come Costituente e riformatore cristiano nel centenario della nascita; il Selmi di Modena per la lezione *Insegnare il nazismo con l'ausilio del cinema*, in lingua francese (sperimentazione Esabac), svolta da un docente del Memorial de la Shoah di Parigi; il Volta di Sassuolo per la presentazione dell'**antifascismo modenese fra**

## le due guerre.

Nelle attività ormai consolidate della sezione rientrano poi i percorsi ai **luoghi di memoria** del centro urbano e la valorizzazione dei documenti dell'**Archivio comunale di Formigine** utilizzati nel laboratorio *Vivere in guerra a Formigine. La vita quotidiana nella Seconda Guerra mondiale (1943-45)* che da diversi anni coinvolge le classi finali della locale scuola secondaria di I grado.

## 2. Attività didattica per le zone terremotate

Considerando i diversi problemi strutturali e organizzativi, nell'area del cratere si è partiti con l'offerta formativa che l'Istituto Storico di Modena aveva già avviato negli scorsi anni, presentando gratuitamente progetti e percorsi storici tesi a sostenere le attività didattiche in quei luoghi in cui gli edifici scolastici risultavano gravemente danneggiati (San Prospero, Cavezzo).

Sono state presentate proposte didattiche che hanno coinvolto soprattutto la scuola media di primo grado, vista anche la poca presenza di scuole medie di secondo grado sul territorio colpito dal sisma.

Gli interventi didattici sono stati svolti presso i comuni di San Prospero, di Medolla, di Nonantola, di San Felice, di Camposanto, di Cavezzo, di Campogalliano, di Finale Emilia, coinvolgendo gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola media di primo grado e quarte e quinte della scuola media di secondo grado.

Nello specifico i progetti sono stati rivolti a:

n. 234 alunni della Scuola Media "Dante Alighieri" di Cavezzo;

n. 70 alunni della Scuola Media "Dante Alighieri" di Medolla;

n. 211 alunni della Scuola Media "Dante Alighieri" di San Prospero;

n. 301 alunni della Scuola Media "Dante Alighieri" di Nonantola;

n. 98 alunni della Scuola Media "Giovanni Pascoli" di San Felice sul Panaro;

n. 45 alunni della Scuola Media "Eliseo Gozzi" di Camposanto;

n. 210 alunni della Scuola Media "San Giovanni Bosco" di Campogalliano;

n. 100 alunni dell'Istituto Superiore "Calvi" di Finale Emilia.

Le richieste sono state accolte con proposte di percorsi capaci di inserirsi, integrandoli ed

implementandole, nella programmazione didattica in stretta collaborazione con docenti e dirigenti scolastici, affinché l'offerta fosse rispondente al meglio ai bisogni degli alunni a cui è stata rivolta.

Le iniziative didattiche sono state estese al resto delle province colpite dal sisma solo a partire dal mese di gennaio, in quanto era necessario formare una rete operativa con il coinvolgimento dei comandati e gli operatori dei diversi istituti storici coinvolti.

Infatti, con gli Istituti Storici di tutte le cinque province, con il CEDOST e il LANDIS di Bologna **si è organizzata una rete capace di proporre un'offerta didattica la più ampia possibile** sui temi di cui gli istituti si occupano. La rete si è arricchita anche delle collaborazioni della Fondazione Fossoli di Carpi, del Museo Cervi di Gattatico, della Scuola di Pace di Montesole. Ognuno di questi enti ha offerto percorsi didattici specifici sul proprio territorio coordinati dal docente comandato.

Queste tematiche, comuni agli istituti storici delle cinque province interessate dal sisma, sono diventate anche occasione per offrire visite guidate nei luoghi di memoria nei centri urbani delle città e del territorio interessato dal sisma, in modo da favorire ed agevolare l'organizzazione di visite guidate da parte delle scolaresche.

L'attenzione che non solo gli istituti storici, ma molte altre istituzioni culturali stanno offrendo alle scuole, rimette al centro le tematiche culturali, come momento chiave per la ricostruzione di un territorio ferito in un momento di forte crisi internazionale. La promozione culturale può trasformare un'occasione drammatica come quella del terremoto in un momento di crescita e conoscenza.



Accogliendo le proposte dell'Istituto di Mantova, sono stati organizzati due progetti rivolti ai docenti, agli operatori della scuola e dei diversi enti presenti sul territorio: **“Narrare, scrivere, ricordare. Autobiografia di un terremoto”** nato in collaborazione con la Libera Università di Anghiari, con la partecipazione del prof. Duccio Demetrio e **“Storie di terremoti”** che ha coinvolto autori, italiani e stranieri, che hanno scritto libri in cui sono state analizzate diverse esperienze di terremoti, che divengono spunto di riflessione per confrontarsi sul rapporto uomo/ambiente. Si è scelto di presentare entrambi i progetti nell'area del sisma, svolgendo gli incontri nelle diverse province in modo da poter coinvolgere il più possibile le diverse realtà territoriali.

Quest'anno sono state proposte molte attività agli istituti scolastici presenti nell'area del sisma e consegnate diverse donazioni. Quest'attenzione ha reso possibile la realizzazione di percorsi didattici che hanno permesso quell'utile approfondimento a sostegno di alunni e docenti che hanno dovuto affrontare i disagi seguiti alla mancanza di strutture e strumenti adeguati. In particolare, grazie al **contributo degli Istituti storici di Alessandria (assieme all'Anpi provinciale) e di Venezia** è stato possibile acquistare attrezzature utilizzate per le attività nelle scuole nelle zone terremotate, e distribuire materiale didattico per gli insegnanti.

Diverse sono le scuole che resteranno, anche per il prossimo anno, in edifici scolastici temporanei o in prefabbricati modulari. Le richieste, da parte degli insegnanti, di materiali e attività in supporto alla didattica sono aumentate nel corso dell'anno scolastico ed auspicate per il prossimo, in modo da poter garantire una continuità con i percorsi già avviati ed un'ulteriore diffusione dei progetti in quelle aree in cui, per diverse ragioni, non è stato possibile intervenire.

### 3. Attività scientifica

La programmazione dell'attività scientifica dell'Istituto ha risentito della forte contrazione delle risorse disponibili e, soprattutto, ha tenuto conto delle indicazioni date dall'assemblea dei soci dello scorso anno, cioè di mettere al centro dell'attività gli interventi di natura divulgativa e didattica rivolti in primo luogo ai comuni colpiti

dai due terremoti del maggio 2012. Altra indicazione è stata quella di favorire, in primo luogo, i progetti di ricerca a dimensione regionale e nazionale.

Da questo punto di vista l'Istituto ha elaborato una **serie di proposte di lavoro per il 70° della Resistenza**, alcune delle quali prevedono un coinvolgimento della rete degli istituti storici della Resistenza. I progetti riguardano le politiche della memoria nel dopoguerra (con un ciclo di incontri e una mostra sulla memoria della Resistenza), un convegno internazionale dedicato al rapporto tra Resistenza e ricostruzione nell'Italia post bellica, la realizzazione di una banca dati online della memoria della Resistenza nella città di Modena, della pubblicazione di due libri sul rapporto tra musica e Resistenza, della pubblicazione di volumi di ricerca storica e della ristampa sotto forma di e-book della prima collana di volumi editi dall'Istituto tra il 1960 e il 1984. Nel quadro delle collaborazioni di rete, l'Istituto ha partecipato attivamente al lavoro redazionale della rivista di didattica online nazionale **Novecento.org** e quella degli istituti storici dell'Emilia-Romagna **E-review** che vedrà la luce nel giugno di quest'anno con il numero 1 dedicato a *La crisi dei partiti in Emilia Romagna negli anni 1970/1980*. È questo il primo dei progetti elaborati dalla rete regionale degli istituti storici che vorrebbe, in particolar modo con l'Istituto di Reggio Emilia (con il quale già l'Istituto condivide l'impegno sul Museo di Montefiorino e, da quest'anno con il viaggio a Trieste, l'ambito dei viaggi di formazione storica) rendere ordinario il lavoro di rete e collaborazione.

Per ragioni esclusivamente economiche non è stato possibile attivare ancora la banca dati sugli antifascisti modenesi. Questo impegno rimane comunque centrale, come le altre banche dati previste per i prossimi anni, dai luoghi di memoria della città e della provincia alle biografie dei caduti della Resistenza

modenese, dalle stragi nazi-fasciste avvenute in provincia di Modena agli amministratori attivi nel dopoguerra a Modena. In quest'ottica è stata predisposta un'ipotesi di lavoro, congiuntamente all'assessorato alla Cultura di Modena ed Anpi, per il 70° della Liberazione, dedicato alla valorizzazione dei segni di memoria presenti in città – sia dal punto di vista storiografico sia urbanistico e architettonico – che dovrebbe confluire in un prodotto web. Pur essendo stato definito nei suoi contenuti, non è stato ancora attivato il corso di formazione sulla storia di Modena e dell'Italia nel Novecento, che intende valorizzare le competenze e le conoscenze che sono maturate al suo interno, mentre è proseguita la collaborazione nel progetto dell'Istituto di Torino, curato da Giovanni De Luna, dei *Cantieri dell'azionismo*.

Per quanto riguarda i lavori di carattere bibliografico della collana curata dall'Istituto per Unicopli, è uscito il lavoro di Alberto Cavaglion, *Gli ebrei nell'Italia unita*, presentato a Modena il 30 gennaio scorso. È in via di pubblicazione la bibliografia di Cinzia Venturoli sui *Terrorismi degli anni Settanta in Italia*, mentre non è ancora pronta quella di Toni Rovatti dedicata alla guerra ai civili e alle stragi nazifasciste del periodo 1943-1945. Sempre sul piano editoriale sono da citare il volume di Andrea Pirondini, *Anarchici a*

**La guerra segreta**  
Partigiani e servizi di informazioni alleati  
nell'Italia occupata (1943-1945)

**Ravenna**  
Sabato 17 novembre 2012  
Sala Nullo Baldini - Via Guastizzani, 10

ore 9.00-10.30  
Presentazione del volume  
*La guerra sulla pelle. Servizi segreti Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari*  
a cura di Davide Angeli, con un saggio di Marco Minardi  
Milano, Unicopli, 2012.

ore 10.30  
Servizi editoriali di  
Gianmario Minguzzi, Vicepreside di Ravenna  
Lorenzo Loggi, Sindaco di Fanano (Modena)  
Massimo Mazzetti, Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna

Tavola rotonda con la partecipazione di  
Marco Minardi, ISR di Parma  
Giuseppe Mazzetti, ISR di Ravenna  
Claudio Silingardi, ISR di Modena

Chiusura e dibattito  
Alberto De Bernardi, Università di Bologna e presidente Istituto storico "F. Pardi" Bologna

Per informazioni:  
ISR Ravenna, 0541-84322, isr@regioneemilia.it

in collaborazione con Regione Emilia Romagna

*Modena. Dizionario biografico* (Milano, Zero in Condotta, 2012), presentato a Modena il 17 novembre 2012 in occasione del centenario della nascita dell'Unione sindacale italiana; quello di Davide Angeli e Marco Minardi, *La guerra sulla pelle. Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI - OSS Ennio Tassinari* (Milano, Unicopli, 2012), presentato a Ravenna il 17 novembre 2012, il 20 aprile a Modena, il 22 aprile a Carpi, il 23 aprile a San Prospero, il 25 aprile a Fanano, il 26 aprile a Sassuolo, il 27 aprile a Vignola e il 28 aprile a Soliera; di Lorenzo Bertucelli, *All'alba della repubblica. Modena 9 gennaio*

1950. *L'eccidio delle Fonderie riunite* (Milano, Unicopli, 2012) presentato a Modena l'8 gennaio e a Carpi l'8 maggio; di Giuliano Albarani, *La guerra dentro. Bastiglia dal Fascismo alla Liberazione* (Modena, Artestampa, 2013) presentato a Bastiglia il 20 aprile; di Fabio Montella, *Confucio Basaglia e il socialismo riformista modenese* (Modena, Artestampa, 2012) presentato a Concordia il 25 aprile 2013; di Chiara Lusuardi, *Di pialla e scalpello. Oreste Gelmini, artigiano della democrazia* (Finale Emilia, Edizioni CdL, 2013) presentato a Mirandola il 1° giugno.

#### 4. Attività culturale e calendario della memoria

L'attività culturale dell'Istituto si è articolata soprattutto in occasione del calendario della memoria che ormai scandisce l'anno. Per il Giorno della memoria le iniziative più significative hanno riguardato **il convegno sulla deportazione dei Sintì a Prignano** e l'incontro con Alberto Cavaglion su "Gli ebrei nell'Italia unita". Nel Giorno del ricordo si è concluso il percorso di formazione sulla storia del confine orientale a partire dai luoghi con l'allestimento a Carpi della mostra "Il confine più lungo. Affermazione e crisi dell'italianità adriatica", in collaborazione con la Fondazione ex campo Fossoli. In vista di questa iniziativa era stato organizzato tra 23 e 25 novembre 2012 un viaggio di formazione a Trieste e sul confine orientale.

L'Istituto è stato promotore a Modena della **prima Giornata europea dei giusti**, con un incontro il 5 marzo con Antonio Ferrari, editorialista del Corriere della Sera. Sempre in marzo, dal 15 al 17, si sono svolte le celebrazioni della strage di Monchio, Susano e Costrignano con, tra le varie iniziative, una conferenza di Paolo Pezzino. Da segnalare la particolare attenzione quest'anno rivolta all'eccidio del 7 aprile 1920, episodio semiconosciuto alla comunità modenese, sfociata nell'iniziativa organizzata il 6 aprile in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Modena, dedicata a un repertorio di canti anarchici tradizionali. Anche quest'anno, come è possibile rilevare dal rendiconto, numerose sono **state le collaborazioni con i Comuni e le associazioni** per realizzare momenti celebrativi e di riflessione da offrire alle scuole e alla cittadinanza in occasione del

25 aprile. Su questa scia del potenziamento delle collaborazioni, continua la sinergia con l'Assessorato alla cultura del Comune di Modena per la realizzazione della "Festa per tutti" il 25 aprile a Modena. Dedicata alle donne e quindi arricchita dalla collaborazione con il Centro documentazione Donna con il quale l'Istituto ha curato la scelta dei testi per le letture pubbliche, l'edizione di quest'anno ha confermato l'affezione della cittadinanza a un appuntamento ormai consueto, che si è concluso con il concerto di Teresa De Sio. Un'inedita collaborazione con il Festival del fumetto del Bonvi Parken (Assessorato alla cultura del comune di Modena) ha concluso il calendario delle feste e ricorrenze civili, portando in tale cornice alternativa la riflessione sulla Res Publica di Giovanni De Luna e Michele Smargiassi, in occasione del 2 giugno, organizzata dall'Istituto e dalla Fondazione del Collegio San Carlo.

Tra le iniziative culturali non direttamente collegate al calendario della memoria possono essere ricordate le collaborazioni al progetto "Il ratto d'Europa", che ha coinvolto numerose istituzioni modenesi, la presentazione in prima nazionale del documentario "Modena, Italia, near Bologna" sulla identità di Modena vista con gli occhi di una straniera, il ciclo di conferenze sulla storia dei terremoti promosso dagli istituti dell'area sisma, il convegno internazionale che si è svolto il 9-10 maggio sul tema "La Russia di Putin e il nazionalismo". Di particolare rilievo la collaborazione con il **Conseil Général dell'Aude** per il quale l'Istituto ha fatto da referente per l'organizzazione di un viaggio della memoria (Campo Fossoli, Museo monumento al deportato di Carpi, Monte Sole, Casa Cervi) di una delegazione di un centinaio di persone composta da studenti, ex partigiani, giornalisti e rappresentanti politici, culminato



nella cerimonia celebrativa al sacrario della Ghirlandina e nell'incontro con le associazioni combattentistiche e le autorità civili di Modena. Questa esperienza è poi confluita in una piccola pubblicazione che fa parte di una collana che il dipartimento francese dedica ai viaggi della memoria che annualmente organizza.

Numerose sono state le presentazioni di libri, da *Bella ciao* di Francesco Ricci a *Le menzogne del negazionismo* di Claudio Vercelli, da *Gli amici di don Sturzo* di Alfonso Botti alla biografia su Lucia Sarzi di Laura Artioli, dal libro di Maria Pia Balboni su Don Benedetto Richeldi ai *Racconti della Resistenza* di Maranello. Numerose sono state anche le esposizioni delle mostre promosse dall'Istituto, in particolare quelle sull'antifascismo, sulla Resistenza e sul confine orientale.

La conclusione di questo anno sociale coincide poi con l'iniziativa di apertura del 70° anniversario della Liberazione. Per la prima volta infatti l'Istituto, a partire dal lavoro condotto per la realizzazione del *Dizionario dell'antifascismo modenese*, organizza una iniziativa dedicata alla caduta del fascismo. Una bicicletata, letture e musica animeranno la **serata del 25 luglio**, saranno il cuore di un'iniziativa ai Giardini ducali che vede l'istituto per la prima volta inserito nella programmazione dell'Estate modenese.

## 5. Area Museale

L'attività principale dell'area museale è stata relativa al **Parco di Santa Giulia**. Nella prima parte dell'anno l'attività si è concentrata sulla progettazione delle celebrazioni del 18 marzo e del 25 aprile e sugli incontri preparatori alla stipula della convenzione che, a partire dal mese di aprile 2013, ha assegnato la gestione del Parco all'Istituto storico. Negli ultimi mesi, invece, l'attività si è concentrata principalmente sull'elaborazione del programma estivo del parco e sulla progettazione delle celebrazioni del 70° anniversario della strage (18 marzo 2014). In merito alle attività programmate quest'anno, va ricordata la camminata ***Sui sentieri della Libertà*** tenutasi il 25 aprile che ha fornito l'occasione di far collaborare – per la prima volta – i tre gruppi escursionistici di Prignano sulla Secchia, Palagano e Montefiorino e che ha coinvolto, per la sola camminata, circa 140 persone; e l'***History Camp***, un campeggio di formazione storica,

**Sui sentieri della libertà**  
**25 APRILE 2013**  
**IN CAMMINO VERSO IL MONTE SANTA GIULIA**  
 Tre coronamenti con partenze da luoghi diversi della Repubblica di Montefiorino arriveranno al Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia. Esperienza avvincente di ricerca per il cittadino.

**PARTENZA DA PALAGANO**  
 8.30 | Palagano  
 Piazza del Municipio  
 Ritrovo e registrazione partecipanti.  
 Partenza alle 9.00  
 Durata percorso 3 ore e 30 min.  
 Dislivello 400 m ⬆️⬆️ difficoltà medio-facile

**PARTENZA DA MONTEFIORINO**  
 8.00 | Montefiorino  
 Piazza di Montefiorino  
 Ritrovo e registrazione partecipanti.  
 Partenza alle 8.30  
 Durata percorso 4 ore.  
 Dislivello 800 m ⬆️⬆️ difficoltà media

**PARTENZA DA PRIGNANO S/ S**  
 9.45 | Prignano sulla Secchia  
 Sede Prignano, via Mario Allegretti 110  
 Ritrovo e registrazione partecipanti.  
 Partenza ore 9.45  
 Durata percorso 3 ore.  
 Dislivello 900 m ⬆️⬆️ difficoltà media

**13.00 | Parco Santa Giulia**  
 Centro servizi al turista  
**PRANZO:** Crescentino, gnocco fritto, polenta con cinghiale e acqua e vino al prezzo convenzionato di € 4,00.  
**Prevenzione obbligatoria entro lunedì 22 aprile**

**15.00 | Memorial Santa Giulia**  
 Parco della Resistenza di Monte S. Giulia  
**QUESTO È IL FIORE DEL PARTIGIANO. STORIA E MEMORIA DELLA RESISTENZA NELLA MUSICA ITALIANA 1943-2013**  
 Claudio Siligardi  
 Direttore Istituto storico della Resistenza di Modena  
**Compagnia Musicale Sassolese**  
 (in caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso il Centro servizi)

A partire dalle 17.30 è previsto un servizio merenda gratuito del Parco di Santa Giulia presso il luogo di partenza delle commesse a Prignano, Palagano e Montefiorino.

Per qualsiasi tipo di partecipazione è obbligatorio la prenotazione. Info e prenotazioni: 049 44 01 77 049 44 01 77 - [organizzazioneparcosantagiulia.com](mailto:organizzazioneparcosantagiulia.com)

organizzato in collaborazione con l'Arci e che si terrà al parco nel weekend 12-14 luglio.

Parallelamente stiamo lavorando sulla nuova identità visiva del parco (sito internet, pieghevole per le attività estive).

Sempre nell'ambito delle attività legate al parco abbiamo portato avanti anche alcune iniziative didattiche sia con le classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Frassinoro, sia con l'ITIS Volta di Sassuolo. Per il momento si è trattato di attività sporadiche e di risposta a particolari esigenze, ma contiamo di proporre per il prossimo anno, in collaborazione con la sezione didattica dell'Istituto, un'offerta più strutturata.

Anche quest'anno è proseguita l'attività per i **viaggi di memoria**, con l'organizzazione di quello del Comune di Campogalliano (organizzazione del viaggio 2012 e produzione della mostra sul viaggio della memoria 2011) che quest'anno si è svolto al campo di concentramento di Dachau, e il supporto al viaggio sul confine orientale per insegnanti che si è svolto lo scorso novembre in collaborazione con Istoreco, Fondazione Fossoli, Museo Cervi e Istituto storico per la Resistenza in Friuli Venezia Giulia.

Purtroppo, quest'anno è stata completamente bloccata l'attività del **Museo del Combattente** che, a partire dal mese di agosto 2012, è stato rimessato in locali messi a disposizione dal Comune di Modena, mentre gli uffici dell'Associazione combattenti e reduci sono stati spostati presso l'Istituto. In estate probabilmente si libereranno alcuni spazi dell'ex mercato ortofrutticolo da tempo individuati come nuova sede del museo; se i tempi verranno rispettati si procederà al riallestimento del museo, che sarà una delle principali linee di lavoro del prossimo anno di attività.



librari che – acquisiti con il criterio che ci ha guidato negli ultimi anni, di conservare memoria scritta delle intere biblioteche che ci vengono donate ma conservare fisicamente solo i volumi non posseduti dall'Istituto – contribuiscono a integrare il nostro patrimonio librario altrimenti in grave sofferenza. Tra le recenti acquisizioni una menzione merita senz'altro un fondo che terrà impegnato nella lavorazione il nostro Istituto per diversi mesi: si tratta della **biblioteca e dell'archivio di Giuseppe Gavioli**, già presidente della Fondazione Del Monte. Purtroppo per

Infine, anche quest'anno l'area museale è stata coinvolta nella produzione di **mostre** di taglio divulgativo. Segnaliamo in particolare l'ampliamento della mostra **Modena sotto le bombe** allestita presso la circoscrizione 1 in collaborazione con l'Associazione Terra e Identità (collegata a un omonimo convegno, nel corso del quale è stata presentata una comunicazione sui bombardamenti a Modena) e la mostra **Mutilati e invalidi di guerra: una storia politica** sulla storia dell'ANMIG Modena realizzata in occasione della loro assemblea soci.

quanto riguarda la biblioteca dell'Istituto popolare Ludovico Ferrarini non è stato possibile dare sostanza al progetto che ne prevedeva l'acquisizione da parte dell'Istituto.

## 6. Biblioteca

Durante l'anno 2012/2013 è proseguito il lavoro sul patrimonio librario dell'Istituto con particolare attenzione ai volumi che non erano ancora stati inseriti nell'inventario e che quindi non rientravano a pieno titolo nemmeno nel patrimonio. La procedura – che prevede oltre all'inventario anche la segnatura, la catalogazione e l'etichettatura – ha riguardato diverse centinaia di libri e ci ha consentito di mettere a disposizione degli utenti volumi fino a questo momento giacenti in magazzino. Tale operazione ha consentito di mettere mano anche al problema della etichettatura che nel giro di qualche mese dovrebbe dare i suoi primi effetti con l'adozione di nuove etichette.

Permane anche per il settore biblioteca una grave difficoltà dovuta alle ristrettezze economiche, solo in parte colmate dagli scambi con altri istituti culturali dell'intero territorio nazionale che pur continuano in modo significativo. Tali ristrettezze economiche si ripercuotono ovviamente anche sulle possibilità di potersi dotare di competenze specifiche per la catalogazione dei volumi e, più in generale, della gestione della biblioteca. Questo a **conferma del preziosissimo lavoro che svolgono i volontari** – Anna Vezzelli, Franco Zoboli, Vilson Marchi e Danilo Dugoni – senza i quali il servizio sarebbe a rischio di funzionamento.

Per quanto attiene l'attività editoriale la biblioteca ha curato le bibliografie di Alberto Cavaglion su *Gli ebrei nell'Italia unita* e di Cinzia Venturoli sui *Terrorismi* degli anni Settanta in Italia.

Nell'ultimo anno di attività è terminata la catalogazione delle biblioteche personali del giornalista Franco Focherini (861 volumi), del responsabile del Comitato di solidarietà democratica Bruno Tirabassi (784 volumi) e dell'insegnante e storico del movimento operaio Luciano Camurri (457 volumi). Complessivamente nel periodo sono stati catalogati in SBN 1.987 volumi. In quanto

Continuano le acquisizioni di piccoli nuclei



specializzata, la biblioteca svolge prima di tutto attività di consulenza e di orientamento per la costruzione di bibliografie e per l'individuazione di titoli specifici. Il servizio di prestito esterno è stato attivato da 78 utenti, 40 dei quali studenti, con un prestito esterno di 432 volumi. A questi dati occorre aggiungere il prestito interno degli operatori, non quantificabile con precisione ma superiore ai 200 volumi.

## 7. Archivio

Per quanto attiene l'archivio, l'attività annuale è stata fortemente influenzata dalla contrazione delle risorse economiche a sostegno del settore; l'azione sull'archivio pertanto, come preventivato nel rapporto previsionale, si è potuta rivolgere a tutte quelle azioni che attengono al consolidamento e alla valorizzazione del patrimonio, con un rallentamento però sul versante della programmazione e dell'attivazione di nuovi progetti di riordino e inventariazione di fondi archivistici.

Proprio rispetto ai citati consolidamento e valorizzazione del patrimonio, l'annualità conclusasi ha registrato la realizzazione dei due interventi predisposti nel programma 2012: riordino, sistemazione e descrizione informatizzata dell'archivio di Coop Estense e l'archivio della Federazione modenese del Partito dei Democratici di Sinistra.

Il primo lavoro, condotto da Laura Niero, ha permesso di individuare e ordinare la documentazione conservata presso **Coop Estense** e di portare alla luce i diversi nuclei documentari prodotti da soggetti diversi e confluiti in quell'archivio in seguito alle trasformazioni vissute dalla società nel corso del tempo. Si tratta quindi dell'Archivio storico di Coop Estense (1891-1988) e dei fondi dell'Associazione provinciale cooperative di consumo di Modena (1904-1972), del Consorzio tra le cooperative di consumo di Modena (1945-1968) e Coop Ferrara (1931-1989).

Il secondo intervento, condotto da Sara Verrini, ha interessato l'archivio della **Federazione modenese del Partito dei Democratici di Sinistra**. Il lavoro sul fondo, attivato nell'ambito del progetto ArchiviaMo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Fondazione Modena 2007, ha portato al completo riordino ed è in fase di



ultima conclusione la descrizione informatizzata degli inventari, anch'essa eseguita mediante il software Gea.

Ancora nell'ambito della valorizzazione del patrimonio, una particolare situazione si è determinata rispetto alla pubblicazione online delle descrizioni archivistiche del patrimonio dell'Istituto. Rispetto alla banca dati di Archivi del Novecento – importante giacimento e messa in rete delle fonti per lo studio del Novecento presenti nel territorio nazionale – non si è potuto procedere nell'ampliamento ed aggiornamento degli inventari a causa dello stallo che si è determinato, e che ancora è in corso, in conseguenza della chiusura del Consorzio Baicr e successivamente della società di gestione della rete. Ampliamenti e nuove implementazioni sono state invece promosse e attuate nella **banca dati X-dams promossa dall'Ibc** (Istituto beni culturali dell'Emilia Romagna), dove sono confluiti gli inventari di tutti i fondi archivistici dell'Istituto e nella quale saranno di prossima pubblicazione anche gli ultimi interventi citati.

Si è consolidato, con risultati positivi, il versante dell'implementazione del patrimonio che ha portato all'ingresso, per donazioni e depositi, di nuovo materiale archivistico: oltre a diversi versamenti rivolti all'ampliamento di fondi già conservati dall'Istituto, si sono avute donazioni degli archivi di Gian Carlo Benatti, con documentazione riguardante la sua attività di Assessore a Modena ai Lavori Pubblici e Piano Casa, di una consistenza di circa 10 buste, di Nunzia Manicardi, con documentazione riguardante le sue ricerche e pubblicazioni nonché materiale di registrazioni audiovisive ed interviste, consistenza circa 9 buste, e l'archivio Gavioli, comprendente una importante sezione documentaria di circa 15 metri lineari di carte cui si aggiunge una altrettanto consistente sezione libraria.

Costante è stato il servizio all'utenza e la

collaborazione con l'area didattica dell'Istituto al fine della progettazione di percorsi storico-documentari rivolti al mondo della scuola.

## 8. Comunicazione

L'attività dell'area comunicazione nel 2012 si è concentrata sul potenziamento della visibilità dell'Istituto sui media attraverso la costante informazione via web, stampa, radio e televisione. Non soltanto in occasione dei tradizionali appuntamenti del calendario della memoria, ma in tutto l'arco dell'anno – e con particolare spazio dedicato all'attività didattica e alle iniziative culturali – i principali canali di aggiornamento sono stati il sito web istituzionale, il portale della rete degli Istituti storici della Resistenza, la newsletter, i social network Facebook e Twitter, la stampa locale e non solo (Gazzetta di Modena, Prima Pagina, L'Unità) e l'informazione radiotelevisiva limitatamente alle iniziative più importanti.

I dati statistici relativi al sito contano nel periodo maggio 2012 - maggio 2013 16.098 contatti effettuati da **10.145 visitatori unici**, che hanno visionato le pagine web 59.196 volte. Sono aumentati nello scorso anno i nuovi visitatori del sito (+ 6%) rispetto a coloro che già lo frequentano. Gli accessi sono avvenuti da 67 paesi (Italia, Francia, Stati Uniti, Germania, Giappone, Regno Unito e Spagna in ordine decrescente i paesi con più di 50 accessi). Per quanto riguarda l'Italia, gli accessi più numerosi sono avvenuti da località non specificata (3.665) Parma (2.520), Modena (2.496), Bologna (1.224), Milano (910), Roma (705) e Reggio Emilia (417). I picchi di visita sono stati toccati in corrispondenza delle principali date del calendario della memoria, e in particolare nelle settimane del 25 aprile, Festa della Liberazione (622 contro i 491 dello scorso anno), del 27 gennaio, Giorno della memoria (495 vs 592 visite), e del 10 febbraio, Giorno del ricordo (422 vs 454). Complessivamente si tratta di dati stabili rispetto allo scorso anno (16.098 contatti e 10.145 visitatori unici vs 17.051 contatti e 9.860 visitatori unici dello scorso anno), ampiamente confortati – inoltre – dal notevole incremento degli utenti Facebook (oltre 5.000 vs 3.550 di luglio 2012) e dei follower su Twitter (165 vs 80 di luglio 2012). I



destinatari delle newsletter di aggiornamento sulle iniziative sono 510.

La **promozione editoriale** ha continuato a supportare il *Dizionario storico dell'antifascismo modenese* con interviste e articoli comparsi, oltre che sui quotidiani, su periodici (Consumatori, Resistenza e antifascismo oggi, Città Aperta) e tv locali (TRC Telemodena). Una specifica pagina Facebook, collegata all'account dell'Istituto storico, è dedicata al Dizionario e funziona da collettore di informazioni, aggiornamenti e interazioni sul tema da parte degli utenti. Da febbraio ad aprile 2013, ogni giovedì, sulla Gazzetta di Modena è comparsa una pagina specifica curata dall'Istituto storico e dedicata all'antifascismo modenese.

Un particolare supporto in fase di promozione è stato offerto ad alcune pubblicazioni realizzate in stretta collaborazione con l'Istituto: *La guerra sulla pelle. Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari* di Davide Angeli e Marco Minardi (Edizioni Unicopli, 2012), e *La guerra dentro. Bastiglia dal fascismo alla Liberazione* (Artestampa, 2013) di Giuliano Albarani.

È doveroso, infine, dar conto dell'impossibilità di avviare l'evoluzione – prospettata lo scorso anno in sede di assemblea dei soci – tanto dell'Annale dell'Istituto storico quanto del sito web istituzionale in un portale web 2.0: l'indisponibilità delle risorse necessarie costringe ad ascrivere la voce al programma di lavoro 2013-2014.

# Resoconto attività

Anno sociale 2012-2013

## Iniziative pubbliche e per le scuole

Data	Luogo	Tema	Enti partners
7 agosto 2012	Sestola, Rocca	Proiezione del Docufilm <b>Le ragazze di Montefiorino</b> , di Anna Reiter Interventi di Anna Reiter, regista e Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena	Comune di Sestola
10 agosto 2012	Pavullo, Palazzo Ducale	Proiezione del Docufilm <b>Le ragazze di Montefiorino</b> , di Anna Reiter Interventi di Anna Reiter, regista e Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena	Comune di Pavullo
7 settembre 2012	Festa Provinciale ANPI Parma	<b>“Questo è il fiore del partigiano...”</b> La memoria della Resistenza nella musica italiana (1945-2010) Conferenza-spettacolo con Claudio Silingardi e la Compagnia Musicale Sassolese	Anpi Parma
8 settembre 2012	Senigallia	<b>Nuovi curricoli e nuova didattica ludica nella scuola di tutti</b> Presentazione di laboratori storici a cura di Giulia Ricci	Comunità volontari nel mondo
11 settembre	Modena	<b>Buon giorno scuola. Il gioco, uno strumento multidisciplinare</b> Giornata di formazione per docenti di scuola primaria e secondaria	Memo
22 settembre 2012	Mirandola - Scuole medie Montanari	<b>Assemblea dei soci dell'Istituto 2012</b>	
6 ottobre	Gradara	<b>Historicamente. Il gioco nella storia, la storia in gioco</b> Seminario di formazione per insegnanti ed educatori, comunicazione di Giulia Ricci	Gradara Innova Comune di Gradara
15 ottobre - 19 novembre 2012	Modena - Sala studio Istituto Storico di Modena	<b>La storia per immagini. I ragazzi raccontano le storie del '900</b> <i>Relatore:</i> Luigi Cappelli, docente Istituto d'Arte Venturi di Modena <i>Coordinatrice del progetto:</i> Giulia Ricci, Istituto Storico di Modena	MEMO
21 ottobre 2012	Modena Libreria Feltrinelli	<b>Bella ciao presentazione in Feltrinelli a Modena</b> <i>Presentazione del libro "Bella Ciao"</i> di Francesco Ricci. Con Francesco Ricci, autore; Giuseppe Cederna, attore e scrittore; Giulia Bondi, vicepresidente Istituto storico di Modena.	
22 ottobre 2012	Modena	<b>Il ratto d'Europa. Per un'archeologia dei saperi comunitari</b> Prima di passare alle vie di RATTO Lettura e musica	Ert
23 ottobre-4 dicembre 2012	Modena	<b>La storia per immagini. I ragazzi raccontano le storie del 900</b> Corso di formazione (5 incontri) per docenti di scuola	Memo

		primaria e secondaria	
24 ottobre 2012	Modena	<b>Il ratto d'Europa. Per un'archeologia dei saperi comunitari</b> Rêves d'Europe: divagazioni dalle terre di Francia Letture	Ert Alliance Française di Bologna
27 ottobre - 2 novembre 2012	Modena	<b>Memoria della seconda guerra mondiale. Approccio comparato Francia-Italia</b> Corso di formazione residenziale per insegnanti francesi e italiani. Incontri e visite guidate ai musei e luoghi di memoria a Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ravenna	Memorial d'Izieu
1 novembre 2012	Modena - Teatro dei Segni	<b>Prima nazionale del documentario "Modena, Italia, near Bologna"</b> Presenti gli autori e Giuliano Albarani, presidente dell'Istituto storico di Modena.	Documentario co-finanziato da Emilia Romagna Film Commission, patrocinato da Istituto Storico di Modena e Provincia di Modena. Realizzato in collaborazione con Intersezione.
3 novembre 2013	Modena, sala Giacomo Ulivi	<b>Il Confine orientale italiano</b> <b>percorso di formazione per docenti strutturato su due incontri con gli storici, il viaggio a Trieste e Grado, una mostra e i percorsi didattici ipotizzabili</b> <b>Insegnare il Confine Orientale</b> <b>Fabio Todero</b> , Istituto storico del Friuli Venezia Giulia. Riflessione e ipotesi di lavoro a partire dall'esperienza e dalla conoscenza acquisita con il viaggio	Istoreco, Fondazione ex Campo Fossoli, Istituto Cervi
4 novembre 2012	Modena Teatro dei Segni	<b>Le ragazze di Montefiorino</b> Presentazione del film documentario di Anna Reiter con l'autrice, Giulia Bondi e Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena	Via Emilia Doc Fest
7 novembre 2012	Bologna	<b>Cinema e storia: gli anni Settanta sullo schermo</b> Gli anni Settanta: un decennio sottratto alla storia? Relatore: Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea - Università degli Studi di Torino.	Assemblea Legislativa Emilia-Romagna
8 e 29 novembre 2012	Modena	<b>Incontri di formazione per gli itinerari scuola città</b> Formazione degli insegnanti per le visite guidate ai luoghi di memoria della città di Modena	Memo
9 novembre 2012	Soliera - Sala Consiliare Castello Campori	<b>Totò e Peppino divisi a Berlino. Proiezione a Soliera</b> 23° anniversario della Caduta del Muro di Berlino Proiezione del film Totò e Peppino divisi a Berlino (Italia 1962, 101', regia di Giorgio Bianchi). In apertura saluto del sindaco di Soliera Giuseppe Schena e introduzione del prof. Giuliano Albarani, presidente dell'Istituto Storico di Modena.	
12 novembre 2012	Reggio Emilia, Istoreco	<b>Il Confine orientale italiano</b> percorso di formazione per docenti strutturato su due incontri con gli storici, il viaggio a Trieste e Grado, una mostra e i percorsi didattici ipotizzabili <i>Strumenti per comprendere la Storia del Confine orientale italiano</i> Franco Cecotti, Istituto storico del Friuli Venezia Giulia, introduzione al viaggio di formazione:	Istoreco, Fondazione ex Campo Fossoli, Istituto Cervi

		immagini, mappe e bibliografie	
14 novembre 2013	Modena	<b>Mutilati e invalidi di guerra: una storia politica</b> Inaugurazione della mostra itinerante dedicata alla storia della sezione modenese dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra	Anmig
17 novembre 2012	Ravenna - Sala Nullo Baldini	<b>La guerra segreta. Partigiani e servizi di informazione alleati nell'Italia occupata (1943-1945)</b> Presentazione del volume <i>La guerra sulla pelle. Servizi segreti Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</i> , a cura di Davide Angeli, con un saggio di Marco Minardi (Unicopli, 2012). Tavola rotonda con Giuseppe Masetti, Claudio Silingardi e Marco Minardi e incontro con le scuole: gli autori del volume intervistano il protagonista Ennio Tassinari	Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia patrocínio di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna e Comune di Ravenna
17 novembre 2012	Modena - Sala conferenze Giacomo Ulivi	<b>"Anarchici a Modena. Dizionario biografico" presentazione e concerto.</b> <i>L'Unione sindacale italiana e il movimento di emancipazione dei lavoratori</i> Franco Schirone, collaboratore di Edizioni Zero in condotta. <i>Gli anarchici e l'antifascismo. L'esperienza modenese</i> Claudio Silingardi, direttore Istituto storico di Modena. <i>Il Dizionario biografico degli anarchici modenesi</i> Andrea Pirondini, autore del volume. A seguire Libertà l'è morta, concerto di canti anarchici di fine Ottocento-primi Novecento con Francesco Benozzo (voce e arpe) e Fabio Bonvicini (voce, flauti, piva, organetto e percussioni). Iniziativa in occasione del centenario della fondazione dell'Unione sindacale italiana, avvenuta a Modena il 23-25 novembre 1912.	
19 novembre 2012	Bologna	<b>Cinema e storia: gli anni Settanta sullo schermo</b> Lo stragismo sullo schermo: 4 agosto '74. Italicus, la strage dimenticata Relatori: Alessandro Quadretti, regista; Cinzia Venturoli, Cedost – Centro di Documentazione Storico/politico sullo Stragismo, Bologna.	Assemblea Legislativa Emilia-Romagna
22 novembre 2012	Modena - Sala consiliare della Provincia	<b>Educare alla memoria: il punto di vista dello Yad Vashem.</b> Con la partecipazione di Yiftach Meiri, responsabile European Department International School for Holocaust Studies, Yad Vashem - Jerusalem	
23/25 novembre 2012	Modena	<b>Il Confine orientale italiano</b> percorso di formazione per docenti strutturato su due incontri con gli storici, il viaggio a Trieste e Grado, una mostra e i percorsi didattici ipotizzabili. Viaggio sui luoghi della storia del confine orientale italiano nel Novecento	Istoreco, Fondazione ex Campo Fossoli, Istituto Cervi
10 dicembre 2012	Modena - Sala consiliare della Provincia di Modena	<b>Educare alla memoria: il punto di vista dello Yad Vashem.</b> Con la partecipazione di Rita Chiappini, <i>referente Italian desk The International School for Holocaust Studies Yad Vashem Jerusalem</i>	
14 dicembre 2012	Modena - l'ITI Corni	<b>Cinema e storia: gli anni Settanta sullo schermo</b> "4 agosto '74. Italicus, la strage dimenticata"	Assemblea Legislativa Emilia-Romagna
18 dicembre	Bologna	<b>Cinema e storia: gli anni Settanta sullo schermo</b>	Assemblea

2012		Il cinema come documento storico: una pista didattica filmografica sugli anni '70. Relatore: Carlo Greppi, Università degli Studi di Torino	Legislativa Emilia-Romagna
8 gennaio 2013	Modena - Aula magna del Rettorato	<b>All'alba della repubblica. Modena 9 gennaio 1950. L'eccidio delle Fonderie</b> Saluti e apertura dei lavori Claudio Baraldi, dipartimento di Studi linguistici e culturali. Introduce Giorgio Pighi, Sindaco di Modena; discutono del libro Alberto De Bernardi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna; Giuliano Muzzioli, Dipartimento di Economia, Università di Modena e Reggio Emilia; Andrea Panaccione, Dipartimento di Studi linguistici e culturali, Università di Modena e Reggio Emilia. Coordina Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena.	Università di Modena
9 gennaio 2013	Modena - Aula magna scuola 'Italo Calvino'	<b>All'alba della repubblica. Modena 9 gennaio 1950. L'eccidio delle Fonderie Riunite</b> Le Fonderie: memoria e futuro, presentazione dei progetti degli studenti. Presiede Giorgio Prampolini, vicepresidente Ass.ne Amici delle Fonderie. Intervengono Marisa Malagoli Togliatti, Facoltà di Psicologia, Università La Sapienza, Roma; Lorenzo Bertucelli, Università di Modena e Reggio Emilia, autore del libro <i>All'alba della repubblica. Modena 9 gennaio 1950. L'eccidio delle Fonderie Riunite</i> (Unicopli 2012). Presentazione dei progetti degli studenti. Conclude Adriana Querzè, Assessore all'Istruzione del Comune di Modena.	Associazione amici delle Fonderie
14 gennaio 2013	Modena , Sala conferenze Giacomo Ulivi	<b>Le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione</b> Con Paolo Mazzoli (membro del nucleo redazionale delle Indicazioni) Antonio Brusa (Università degli Studi di Bari), autore di <i>Piccole storie 1. Giochi e racconti di preistoria per la primaria e la scuola dell'infanzia</i> (Edizioni La meridiana, 2012). Interviene Adriana Querzè, Assessora Istruzione, Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Rapporti con l'Università – Comune di Modena. Coordina Giulia Ricci, responsabile Didattica e Formazione Istituto Storico di Modena.	
26 gennaio 2013	Scuola Media Montanari, Comune Mirandola	<b>Presentazione del volume Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale Emilia</b> di Maria Pia Balboni, con Lara Cavicchioli Assessore ai Servizi per la Promozione della Persona del Comune di Mirandola, Paola Campagnoli Dirigente della Scuola Media "Montanari", Claudio Silingardi direttore dell'Istituto storico di Modena	
26 gennaio 2013	Vignola, Biblioteca Selmi	<b>Iniziative in occasione del Giorno della memoria</b> Proiezione di <i>A noi fu dato in sorte questo tempo</i> Introduce la visione Giuliano Albarani - Istituto Storico di Modena.	Comune di Vignola, Fondazione ex Campo Fossoli
26 gennaio 2013	Prignano sulla Secchia, sala civica Don Nerino Francia	<b>Memorie del Porrajmos a Prignano</b> Saluti delle autorità, intervengono Mauro Fantini Sindaco di Prignano sulla Secchia Giulia Bondi Vicepresidente Istituto Storico di Modena Pietro Marcenaro Deputato della Repubblica Silvia Mantovani Fondazione Fossoli Vladimiro Torre Federazione Rom e Sinti Insieme Emilio Sabattini Presidente della Provincia di	Provincia di Modena, Comune di Prignano sulla Secchia, Istituto storico di Modena, Fondazione ex campo Fossoli, Europe for Citizens,

		Modena	FederAzione Rom e Sinti Insieme, Flare, Unidav.it, Mevors, Sucar Drom
26 gennaio 2013	Vignola - Istituto "P. Levi"	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato ad Alberta Gianaroli Mostra <i>Numeri</i> allestita dagli studenti di quinta dopo il viaggio ad Auschwitz e cerimonia commemorativa con passaggio di consegna dell'Ulivo dedicato ad Alberta Gianaroli fra le classi. Interventi di: Iole Govoni Dirigente Scolastico; Daniela Sirotti Mattioli Provincia di Modena; Daria Denti Sindaco del Comune di Vignola; Famiglia Gianaroli	Provincia di Modena, Comune di Vignola, Istituto Primo Levi di Vignola, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
26 gennaio 2013	Sassuolo - Istituto A. F. Formiggini	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato a Sisto Gianaroli Proiezione di <i>L'isola in via degli uccelli</i> di Soeren Kragh Jacobsen,. Passaggio di consegna dell'Ulivo dedicato a Sisto Gianaroli. Interventi di: Luca Caselli Comune di Sassuolo; Egidio Pagani Assessore Infrastrutture e Sviluppo delle città e del territorio Provincia di Modena; Famiglia Gianaroli	Provincia di Modena, Comune di Sassuolo, Istituto Formiggini di Sassuolo, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
26 gennaio 2013	Pavullo, Istituto G. Marconi	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato ad Antonio Lorenzini Proiezione di <i>Monsieur Batignole</i> di Gérard Jugnot,. Passaggio di consegna dell'Ulivo fra le classi; azione teatrale degli studenti custodi dell'ulivo, sul significato dell'impegno di Antonio Lorenzini. Interventi di: Romano Canovi Sindaco del Comune di Pavullo; Mario Galli Provincia di Modena; Comm. Antonio Parenti .	Provincia di Modena, Comune di Pavullo, Istituto Marconi di Pavullo, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
27 gennaio 2013	Novi di Modena, Sala Arci	Presentazione del libro <b><i>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</i></b> di Davide Angeli, Marco Minardi. Interventi di Ennio Tassinari, Davide Angeli, Claudio Silingardi Istituto storico di Modena	
28 gennaio 2013	Carpi, Istituto tecnico A. Meucci	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato a Odoardo Focherini Passaggio di consegna dell'Ulivo fra la classi. Lecture di brani scelti e composti dai ragazzi. Interventi di: Alberto Bellelli Assessore Politiche sociali Comune di Carpi; Emilio Sabattini Presidente Provincia di Modena; Rino Rovatti Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia; Monsignor Rino Bottecchi, arciprete della Cattedrale e delegato del Vescovo - Diocesi di Carpi.	Provincia di Modena, Comune di Carpi, Istituto Meucci di Carpi, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
28 gennaio 2013	Mirandola, Istituto tecnico G.Luosi	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato a Don Dante Sala Proiezione di <i>Concorrenza sleale</i> , E. Scola. Passaggio di consegna dell'Ulivo fra le classi con il coordinamento del tutor . interventi di: Andrea Venturini Presidente del Consiglio Comunale di Mirandola; Marcella Valentini Provincia di Modena .	Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Istituto Luosi di Mirandola, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
29 gennaio 2013	Modena, Istituto F. Selmi	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato a Giuseppe Moreali <i>Dal ghetto alla Soluzione finale</i> , Con Francesco Maria Feltri e Monica Debbia. Cerimonia del	Provincia di Modena, Comune di Modena, Istituto Selmi di Modena,

		passaggio di consegna dell'ulivo dedicato al "Giusto" Giuseppe Moreali fra le classi. Interventi di Paolo Davoli Dirigente scolastico, Elena Malaguti Assessore all'Istruzione, Politiche Giovanili e Cultura - Provincia di Modena, Marta Affricano Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Adriana Quercè Assessore Istruzione, Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. Rapporti con l'Università - Comune di Modena Proiezione di <i>Concorrenza sleale</i> di Ettore Scola, 2001 (100')	Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
30 gennaio 2013	Modena , Sala Giacomo Ulivi	<b>Gli ebrei nell'Italia Unita - Paesaggi con figure</b> Alberto Cavaglion - Università di Firenze; dialoga con Claudio Silingardi - Istituto Storico di Modena. Proiezione di <i>Sopralluoghi in Palestina</i> di Pier Paolo Pasolini	Fondazione ex Campo Fossoli
31 gennaio 2013	Finale Emilia, Istituto superiore Ignazio CALVI	<b>Giornata della memoria</b> L'Università di Modena e Reggio Emilia ha celebrato quest'anno la propria Giornata della memoria nei territori colpiti dal sisma. Annalisa Maini dirigente scolastico, Beniamino Goldstein Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Angelo D'Aiello Assessore Scuola e formazione Comune di Finale Emilia, Giandomenico Tomei Assessore Agricoltura e territorio Provincia di Modena, Lorenzo Bertucelli Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Lezione magistrale di Alberto Cavaglion <b>Gli ebrei nell'Italia unita percorso storico attraverso immagini e letteratura</b> , coordina Josè Carrasso, Insegnante comando Insml per le zone colpite dal sisma 2012.	Provincia di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
31 gennaio 2013	Castelfranco, Istituto di istruzione superiore Lazzaro Spallanzani	<b>Modena ricorda i suoi Giusti tra le nazioni</b> Ulivo dedicato a Don Arrigo Beccari Proiezione di <i>Vento di primavera</i> di R. Bosch, 2011 (125'). Passaggio di consegna dell'Ulivo fra le classi. Interventi di Luigi Solano, Dirigente Scolastico, Maurizia Bonora Assessore all'Istruzione Comune di Castelfranco; Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena, Francesco Ori Asssore Formazione professionale e mercato del lavoro Provincia di Modena; Stefano Vaccari Presidente Fondazione Villa Emma; Basola Marina Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Modena, Comune di Castelfranco, Istituto Spallanzani di Castelfranco, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma
4/23 febbraio 2013	Castelvetro di Modena , Scuola secondaria di primo grado A.Frank	<b>Profughi nel silenzio. Gli esuli giuliano-dalmati a Modena e a Carpi</b>	Fondazione ex Campo Fossoli
8 febbraio 2013	Formigine, Sala Consiliare	<b>Istria-Formigine. Il confine orientale nel Novecento, le foibe e l'esodo istriano</b> Claudio Silingardi, direttore Istituto Storico di Modena, Beppe Manni, giornalista, Germana Romani Associazione di Storia Locale Ezechiello Zanni. Interventi di Guido Gilli, presidente Consiglio comunale di Formigine. Franco Richeldi, sindaco di Formigine, assessore cultura Comune di Formigine	Comune di Formigine
16 febbraio 2013	Vignola, Pratomavore	<b>Commemorazione dell'eccidio di Pratomavore</b> Interventi di Daria Denti, sindaco di Vignola, Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena	Comune di Vignola



10 febbraio 2013	Montecenere	<b>Tavola rotonda in occasione dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Montecenere "La guerra nelle retrovie della Linea Gotica sull'Appennino modenese"</b> . Interventi di Luciana Serri Sindaco di Lama Mocogno, Aude Pacchioni Presidente ANPI Modena, Claudio Silingardi Direttore Istituto Storico di Modena, Giancarlo Rivelli Presidente Associazione Linea Gotica, Gabriele Ronchetti, giornalista e storico	Comune di Lama Mocogno
10/28 febbraio 2013	Carpi, Sala ex Poste, Palazzo dei Pio	<b>Il confine più lungo. Affermazione e crisi dell'italianità adriatica</b> Mostra a cura di Comune di Rimini, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, dell'Associazione delle Comunità Istriane, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Rimini e dell'Istituto storico di Rimini. Intervengono Alessia Ferrari, Assessore alla Cultura e Progetto memoria; Demos Malavasi, Provincia di Modena; Giuliano Albarani, Presidente Istituto storico di Modena; Gen. Giampaolo Pani, Presidente Comitato Provinciale di Modena ANVGD. Saluti e introduzione alla mostra Lorenzo Bertucelli, Presidente Fondazione ex Campo Fossoli.	Provincia di Modena, Comune di Carpi, Fondazione Fossoli, Istituto Storico di Modena, Istituto Storico di Reggio Emilia e Museo Cervi
19 febbraio 2013	Mirandola	<b>Il Confine orientale italiano</b> Conferenza di Claudio Silingardi	Comune di Mirandola
5 marzo 2013	Reggio Emilia, Aula Magna Scuola Primaria Bergonzi	<b>Diritti dell'Infanzia, conoscerli per difenderli attraverso un libro gioco</b> Con Vanna Cercenà, scrittrice ed ex dirigente scolastica, e Alessandra Fontanesi (Istoreco)	Istoreco, Provincia di Reggio Emilia
5 marzo 2013	Modena, Sala di Rappresentanza del Palazzo comunale	<b>Prima Giornata europea dei Giusti</b> <i>La Lezione dei Giusti, Il caso controverso di Guelfo Zamboni, Console generale d'Italia a Salonico 1942-1943</i> , relazione di Antonio Ferrari, Editorialista del Corriere della Sera, sostenitore e co-promotore della Giornata Europea dei Giusti. Interventi di Giorgio Pighi, Sindaco di Modena; Roberto Alperoli, Assessore alla Cultura del Comune di Modena. Introduce Claudio Silingardi, Direttore Istituto storico di Modena	Iniziativa organizzata da Comune di Modena, Istituto storico di Modena, European Day of the Righteous Gariwo
6 marzo 2013	Formigine, Sala Consiliare	<b>Bisognava farlo. Giornata europea dei Giusti a Formigine</b> Presentazione del libro di Maria Pia Balboni <i>Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale Emilia</i> (Giuntina 2012). Interventi di Claudio Silingardi, Direttore Istituto Storico di Modena, Maria Pia Balboni, autrice del libro, Germana Romani, Associazione di Storia Locale "Ezechiello Zanni"; Don Ivo Silingardi, Fondatore dell'Opera Nazareno di Carpi. Conclusioni Franco Richeldi, Sindaco di Formigine.	Comune di Formigine Associazione di storia locale "Ezechiello Zanni"
7- 8- 9 marzo 2013	Piacenza - Auditorium	<b>Stori@ - La storia nell'era digitale - Corso di formazione per i docenti comandati della rete Insml</b> Interventi di Antonio Brusa, Paolo Ferri, Luisa Cicognetti, Giovanni Biondi, Serge Noiret, Ivo Mattozzi, Giuseppe di Tonto, Paola Limone, Cristina Cocilovo, Patrizia Vayola, Carlo Formenti, Michele Facci, Elena Gabbiani, Igor Pizzirusso, Carla	Insml, Rete degli Istituti storici

		Marcellini, Carla Anotonini	
8 marzo 2013	Modena, Biblioteca Estense	<b>Presentazione del volume <i>Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale Emilia</i></b> di Maria Pia Balboni, con Claudio Silingardi direttore dell'Istituto storico di Modena	Biblioteca Estense Universitaria
10 marzo 2013	Vignola	<b>Commemorazione dell'eccidio di Villa Martuzzi</b> Interviene Giulia Bondi	Comune di Vignola
11, 18, 25 marzo; 2 aprile 2013	Liceo Gioia Piacenza	<b>Stori@ - La storia nell'era digitale - Corso di formazione</b> Elena Gabbiani LIM Smart Board. Software di gestione. Lezione informale e lezione strutturata. Comunicazione tra Lim diverse e tra Lim e pacchetti tipo Office; Internet e didattica. Ottimizzare la ricerca in rete. Importare informazioni dal web: copiare/salvare testi e immagini. Slideshare e Wikipedia. Utilizzo di materiali a scopo didattico e copyright. Archivi digitali online. Youtube per la didattica: download e gestione di audio e video per la realizzazione di una lezione multimediale; Social Network e didattica: un binomio possibile?	Fondazione di Piacenza e Vigevano
14 marzo 2013	Reggio Emilia Aula Magna Scuola Primaria Bergonzi	<b>Resistenza, Costituzione, Diritti:</b> parole chiave per la costruzione di un percorso di Educazione alla cittadinanza nella scuola primaria Con Anna Sarfatti e Alessandra Fontanesi (Istoreco)	Istoreco, provincia di Reggio Emilia
15-16-17 marzo 2013	Palagano e Parco di Santa Giulia	<b>69° Anniversario della Strage di Monchio, Costrignano, Susano e Savoniero</b> <i>Musica e parole si incontrano</i> , Concerto del Quartetto Fama Vox e letture di testi sulle stragi; Camminata della durata di tre ore in alcuni luoghi teatro della strage, difficoltà bassa, sono richiesti un abbigliamento adeguato e scarpe da trekking; <b>Da Monchio a Sant'Anna di Stazzema. Le stragi nazifasciste in Italia</b> , Incontro con lo storico Paolo Pezzino, autore del volume <i>Sant'Anna di Stazzema. Storia di una strage</i> (Il Mulino); Claudio Silingardi, Direttore Istituto storico di Modena	Comune di Palagano, Associazione vittime dei familiari della strage Anpi - Polisportive di Monchio e Savoniero - Circoli di Susano e Costrignano - Montagna Viva.
19 marzo 2013	Modena - Aula magna del Rettorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia	<b>Le menzogne del negazionismo</b> Conferenza- dibattito con Paolo Trionfini, direttore dell'istituto Paolo VI di Roma, Giuliano Albarani, presidente dell'istituto storico di Modena; Claudio Vercelli, autore di <i>Il negazionismo. Storia di una menzogna</i> ( Laterza), Alfonso Botti, docente di storia contemporanea Università di Modena e Reggio Emilia	Dipartimento di studi linguistici e culturali Unimore, Istituto superiore di Scienze religiose B. C. Ferrini, Modena.
28 marzo 2013	Pavullo nel Frignano, Cinema Teatro Walter Mac Mazzieri	Presentazione del documentario <b>Le Ragazze di Montefiorino</b> di Anna Reiter colonna sonora Modena City Ramblers. A seguire presentazione del libro <b>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</b> di Davide Angeli, Marco Minardi. Interventi di Anna Reiter autrice del documentario; Davide Angeli autore del libro; Giuliano Zanaglia Istituto storico di Modena.	Comune di Pavullo
5 aprile 2013	Modena, La Tenda	<b>Presentazione del volume <i>Bella ciao</i></b> Con Francesco Ricci, autore; Giulia Bondi, giornalista e vicepresidente Istituto storico di Modena	La Tenda, Associazione L'asino che vola
6 aprile 2013	Modena, Sala Giacomo Ulivi	<b>Libertà l'è morta - concerto di canti anarchici</b> In ricordo dell'eccidio di Piazza Grande del 7 aprile 1920. Con Francesco Benozzo, canto, arpa celtica,	Comune di Modena

		arpa bardica; Fabio Bonvicini canto, organetto, piffero, flauti, ocarina, percussioni. Introduce Claudio Silingardi, Direttore Istituto storico di Modena	
6/18 aprile 2013	Vignola, Istituto d'istruzione superiore Primo Levi	<b>Dalla parte della libertà</b> , mostra realizzata dall'Istituto storico di Modena	Istituto primo Levi di Vignola
10 aprile 2013	Modena, Dipartimento di Giurisprudenza	<b>Luigi Sturzo e gli amici spagnoli. Carteggi (1924-1951)</b> Presentazione del libro a cura di Alfonso Botti. Interventi di Fulvio De Giorgi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; intervengono Paolo Bertella Farnetti; Marco Cipolloni, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Giuliano Albarani, Presidente Istituto storico di Modena. Coordina il dibattito Lorenzo Bertucelli, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.	Università di Modena e Reggio Emilia
12 aprile 2013	Mantova - Archivio di Stato	<b>Storie di terremoti</b> Riflessioni e discussioni sulle implicazioni economico-sociali, culturali e politiche dei disastri sismici. Interventi di Emanuela Guidoboni, Roberto De Marco, Andrea Marchi, presidente dell'ISREBO di Bologna, Francesca Zaltieri, assessore alla cultura della Provincia di Mantova, Claudio Silingardi, direttore dell'INSMLI; Maurizio Bertolotti, presidente dell'IMSC di Mantova	Istituti storici dell'Emilia Romagna e Istituto Mantovano di Storia Contemporanea
12 e 13 aprile 2013	Bologna, Dipartimento di Scienze dell'educazione	<b>Educazione e politica. La cittadinanza tra storia e scienze della formazione</b> Convegno in collaborazione con la. Interventi di Ivano Dionigi ( Rettore), Patrizio Bianchi (Assessore regionale scuola e formazione professionale), Stefano Versari (dirigente uff scuolastico regioanle), Pier Virgilio Dastoli (Commissione europea), Luigi Guerra (UniBO) Alberto Preti (UniBO), Franco Frabboni (UniBO), Giuliano Albarani (IstMO), Mirco Carrattieri (IstoREco), Nadia Baiesi (Landis), Lorenzo Bertucelli (Fondazione Fossoli), Carla Marcellini (Insmli), Gian Luigi Melandri (IstRA), Angela Persici (Istituto Pedagogico della Resistenza), Mauro Felicori (Economia e Promozione del Comune di Bologna)	Università di Bologna rete degli Istituti storici dell'Emilia Romagna
16 aprile 2013	Modena, Sala polivalente Polisportiva Modena est	Assemblea d'Istituto del Liceo Muratori di Modena. Interviene Aude Pacchioni, Presidente Anpi di Modena. A seguire Resistere suonando. <b>La resistenza nella musica popolare: dai partigiani ai Modena City Ramblers.</b> Lezione con ascolto di musica dal vivo Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena; Marco Dieci, chitarra .	
17 aprile 2013	Camposanto, Sala del Consiglio comunale	Presentazione del libro di Laura Artioli <b>Ma il mito sono io. Storia delle storie di Lucia Sarzi. Il teatro, la Resistenza, la famiglia Cervi.</b> Interventi di Antonella Baldini, sindaco di Camposanto; Fiorella Ferrarini, Anpi Reggio Emilia; Paola Varesi, Museo Cervi di Gattatico; Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena; Laura Artioli, autrice del libro.	Comune di Camposanto, Istituto Cervi Anpi Reggio Emilia
19 aprile 2013	Carpi, Biblioteca Arturo Loria	<b>Storie di terremoti</b> Riflessioni e discussioni sulle implicazioni economico-sociali, culturali e politiche dei disastri sismici.	Istituti storici dell'Emilia Romagna e Istituto Mantovano di

		Interventi di Stefano Ventura, Giacomo Parrinello, Giuliano Albarani, Istituto Storico di Modena.	Storia Contemporanea
19 aprile - 28 aprile 2013	Maranello, Scuole medie	<b>Dalla parte della libertà</b> Mostra con attività didattiche e laboratoriali a cura degli insegnanti comandati dell'Istituto storico	
20 Aprile 2013	Modena, La Tenda	Presentazione del libro <b>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</b> di Davide Angeli e Marco Minardi, Unicopli 2012 e proiezione del documentario <b>Le ragazze di Montefiorino</b> , di Anna Reiter. Interventi di Anna Reiter, regista, Davide Angeli, Giuliano Zanaglia Istituto storico di Modena	Associazione l'Asino che vola
20 Aprile 2013	Bastiglia, Municipio	Presentazione del libro <b>La guerra dentro. Bastiglia dal Fascismo alla Liberazione</b> (Artestampa, 2013) con l'autore Giuliano Albarani, Istituto storico di Modena.	Comuni dell'Unione del Sorbara
21 aprile 2013	Castelnuovo Rangone	<b>Ieri e oggi (R)esistere.</b> Introduce Massimiliano Meschiari, presidente Anpi. Intervengono Carlo Bruzzi, sindaco di Castelnuovo; Giulia Bondi, Istituto storico di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone
21 aprile 2013	Ravarino	Commemorazione ufficiale Intervento di Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena.	Comune di Ravarino
22 aprile 2013	Carpi, Libreria La Fenice	Presentazione dei libri <b>La guerra sulla pelle</b> di Davide Angeli e <b>La guerra di mamma</b> di Gaetana Morgese. Interventi di Davide Angeli, Mariarosaria Castaldi, familiare di Gaetana Morgese, Francesco Lioce, Presidente dell'ANPI di Carpi, Giuliano Albarani, Istituto Storico di Modena	Anpi di Carpi
22 aprile 2013	Maranello, Biblioteca Mabic	Presentazione della seconda edizione del volume <b>Racconti partigiani storie della Resistenza a Maranello</b> (Comune di Maranello, 2013). <b>Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale</b> Emilia di Maria Pia Balboni (Giuntina 2012). Interventi di Metella Montanari, Istituto storico di Modena e l'autrice Maria Pia Balboni	Comune di Maranello
22 aprile 2013	Savignano sul Panaro, Teatro La Venere	<b>Dalla Resistenza ai diritti: le donne si raccontano</b> Doc/film per la regia di Nicola Nannavecchia, 2007. Interventi di Germano Caroli, sindaco di Savignano sul Panaro, Giulia Bondi, Istituto storico di Modena	Comune di Savignano sul Panaro
23 aprile 2013	Modena, La Tenda	<b>Viva l'Italia, l'Italia che resiste...</b> Lezione concerto, a cura di Fabio Caon e Barbara D'Annunzio, Università Cà Foscari Venezia. Suoneranno Fabio Caon e la sua band. Introduzione storica di Giulia Ricci, Istituto storico di Modena.	MEMO
23 aprile 2013	San Prospero, Sala Polivalente	<b>La Guerra sulla Pelle: Ennio Tassinari si racconta a Davide Angeli</b> riflessione pubblica a partire dal libro di Davide Angeli e Marco Minardi, <b>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</b> (Unicopli 2012). Interventi di Davide Angeli, coautore del volume; Giuliano Albarani, Istituto storico di Modena	Comune di San Prospero
24 aprile 2013	Sassuolo, Istituto tecnico industriale	<b>L'Antifascismo nella provincia di Modena</b> Percorso per immagini e documenti	Istituto Alessandro Volta di Sassuolo

	Alessandro Volta		
24 aprile 2013	Modena, Palazzo Municipale	<b>"..... e come potevamo noi cantare?" sguardi di donne sulla resistenza</b> Mostra fotografica	Centro Documentazione Donna
25 aprile 2013	Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia	<b>Sui sentieri della Libertà. In cammino verso il Monte Santa Giulia</b> Palagano, Montefiorino, Prignano s/S Tre camminate con partenza da luoghi diversi della Repubblica di partigiana di Montefiorino verso il Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia. Conferenza spettacolo <b>Questo è il fiore del partigiano. Storia e memoria della Resistenza nella musica italiana 1945-2013</b> di e con Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena; accompagnamento musicale della Compagnia musicale sassolese	Comune di Palagano Comune di Prignano
25 aprile 2013	Modena	<b>Modena tra guerra e resistenza: camminata storica cittadina sui luoghi della vita quotidiana e del conflitto 1940-1945</b> Piazza XX Settembre Comune di Modena, assessorato alla Cultura	Comune di Modena
25 aprile 2013	Modena, Piazza XX Settembre	<b>Festa per tutti. Stanche di guerra Testimonianze femminili di resistenza e democrazia</b> , lettura a più voci in forma di spettacolo a cura di Centro documentazione donna e Istituto storico, regia di Irene Guadagnini <b>Concerto di Teresa de Sio</b>	Comune di Modena, Legacoop, Centro Documentazione Donna
25 aprile 2013	Pavullo	<b>25 aprile, le iniziative a Modena e provincia</b> Celebrazioni. Intervento di Giuliano Albarani, Istituto storico di Modena.	Comune di Pavullo, Anpi e Associazioni d'arma e combattentistiche
25 aprile 2013	Fiorano Modenese, Teatro Astoria	<b>Storie d'Italia</b> Un viaggio dal Risorgimento alla Resistenza attraverso la canzone popolare Iniziativa per le scuole e aperta alla cittadinanza	Comune di Fiorano Modenese
25 aprile 2013	Fanano, Centro culturale Italo Bortolotti	Ricordo del partigiano e Cittadino Onorario di Fanano Ennio Tassinari, con il sindaco Lorenzo Lugli e Carlo Ghezzi. Presentazione del libro <b>La Guerra sulla Pelle – Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI – OSS Ennio Tassinari</b> di Davide Angeli e Marco Minardi, Unicopli 2012. Interventi di Davide Angeli, coautore; Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena. Presentazione del documentario <b>le Ragazze di Montefiorino</b> , con la partecipazione dell'autrice e giornalista RAI, Anna Reiter. Concerto <b>Libertà l'è morta - Canti popolari anarchici tra Ottocento e primo Novecento</b> di e con Francesco Benozzo & Fabio Bonvicini.	Comune di Fanano
25 aprile 2013	Concordia sulla Secchia, Sala delle Capriate	Incontro pubblico sul libro <b>Confucio Basaglia e il socialismo riformista modenese</b> di Fabio Montella (Artestampa 2012). Interventi di Carlo Marchini, sindaco di Concordia; Fabio Montella, autore del volume; Giuliano Albarani, Istituto storico di Modena.	Comune di Concordia sulla Secchia
25 aprile 2013	Modena, Parco della Resistenza	<b>In direzione ostinata e contraria. L'antifascismo modenese tra le due guerre 1920-1943</b> (mostra)	Modena, Circoscrizione 3

25 aprile 2013	Vignola	Anpi e circolo Culturale La mezzaluna presentano: <b>La guerra sui muri</b>	Anpi Vignola, Circolo culturale la Mezzaluna
26 aprile 2013	Correggio	Conferenza spettacolo <b>Questo è il fiore del partigiano. Storia e memoria della Resistenza nella musica italiana 1945-2013</b> di e con Claudio Silingardi, Istituto storico di Modena e accompagnamento musicale della Compagnia musicale sassolese.	Istoreco
26 aprile 2013	Sassuolo, Auditorium Pierangelo Bertoli	Presentazione del libro <b>La Guerra sulla Pelle – Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI – OSS Ennio Tassinari</b> di Davide Angeli e Marco Minardi, Unicopli 2012. Interventi di Davide Angeli, coautore; Giuliano Zanaglia, Istituto storico di Modena. Presentazione del documentario <b>Le Ragazze di Montefiorino</b> con la partecipazione dell'autrice e giornalista RAI, Anna Reiter.	Comune di Sassuolo
27 aprile 2013	Vignola, Biblioteca Auris	Presentazione del libro <b>La Guerra sulla Pelle – Servizi segreti, Alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI – OSS Ennio Tassinari</b> di Davide Angeli e Marco Minardi. Interventi di Davide Angeli e Giuliano Zanaglia.	Comune di Vignola
28 aprile 2013	Limidi di Soliera, Centro polivalente O. Pederzoli	<b>La Guerra sulla Pelle: Ennio Tassinari si racconta a Davide Angeli.</b> Riflessione pubblica a partire dal volume di Davide Angeli e Marco Minardi <b>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</b> , Unicopli 2012. Interventi di Davide Angeli, coautore; Metella Montanari, Istituto storico di Modena	Comune di Soliera
4 maggio 2013	Modena	Presentazione del libro di Carlandrea Dell'Amico "Un pugno di ricordi (Diario da Mauthausen)", interventi di Roberto Alperoli (Assessore alla Cultura del Comune di Modena), Carlo Alberto Sitta (Presidente UTE), Oronzo Casto ( Rettore UTE), Giuseppe Campana (Vicepresidente UTE), Claudio Silingardi (Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza), Aude Pacchioni (Pres. Provinciale ANPI), Alberto Ferrarri (ALPI), Gino Malaguti (Presidente AICS Modena), Giorgio Dell'Amico	Università della terza età, Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, Archivio Storico del Comune di Modena
9 e 10 maggio 2013	Modena, Aula Magna del Rettorato, Università di Modena e Reggio Emilia	<b>La Russia di Putin e il nazionalismo.</b> Convegno di studi. Interventi di Massimo Mezzetti, Assessore alla Cultura Regione Emilia-Romagna, Aldo Tomasi, Rettore Università di Modena e Reggio Emilia, Marina Bondi, Direttore Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali UniMORE, Giulia Bondi, Vicepresidente Istituto storico di Modena, Gian Paolo Caselli UniMORE, Andrea Panaccione UniMORE, Vjačeslav Kolomec (Istituto di Sociologia dell'Accademia Russa delle Scienze), Olga Kaz'mina (Università Statale di Mosca), Giuliano Albarani, Istituto storico di Modena, Aleksandr Tarasov (Centro Feniks di Mosca), Olga Dubrovina (Scuola di Dottorato in Scienze Umane, Università di Modena e Reggio Emilia), Marco Cipolloni (UniMORE), Marco Cipolloni (UniMORE), Fabio Bettanin (Università di Napoli "L'Orientale"), Paolo Calzini (Johns Hopkins University), Giorgio Galli (Università Statale di Milano), Domenico Mario Nuti (Università di Roma "La Sapienza"), Cesare Scotoni	Istituto storico di Modena Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

		(Gruppo Pasit Trento)	
10 maggio 2013	Ferrara - Castello Estense, Sala dei Comuni	<b>Storie di terremoti</b> Riflessioni e discussioni sulle implicazioni economico-sociali, culturali e politiche dei disastri sismici. Interventi di Jean Paul Poirier, John Dickie, Anna Maria Quarzi, direttrice dell'ISCO di Ferrara	Istituti storici dell'Emilia Romagna e Istituto Mantovano di Storia Contemporanea
18 maggio 2013	Fanano, Centro Culturale Italo Bortolotti	<b>Fanano, le cinque stagioni di guerra - La primavera 1944.</b> Tavola rotonda Interventi di: sindaco di Fanano Lorenzo Lugli, Claudio Silingardi, direttore dell'Istituto Storico di Modena, Massimo Turchi, ricercatore storico, Alessandro Gherardini, presidente ANPI di Fanano – Sestola, Giuliano Zanaglia, Istituto Storico di Modena, Aude Pacchioni, presidente dell'ANPI provinciale	Comune di Fanano
1 giugno 2013	Mirandola, Parco di Via Vittorio	Presentazione del volume <b>Di pialla e scalpello. Oreste Gelmini artigiano della Democrazia</b> di Chiara Lusvardi. Interventi di Ermes Ferrari, giornalista, Maino Benatti sindaco di Mirandola, Lorenzo Bertucelli Istituto storico di Modena	Comune di Mirandola, Cna di Modena, Anpi Provinciale
2 giugno 2013	Modena, Bonvi Park	All'interno di Bonvi Parken, Festival del fumetto <b>Res Publica - Dialogo sulla democrazia e sui fondamenti della comunità politica.</b> Interventi di Maurizio Viroli e Giovanni De Luna, conduce Michele Smargiassi	Comune di Modena, Fondazione Collegio San Carlo
12-13-14 luglio 2013	Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia	<b>History Camp</b> Campo di studio e approfondimento sulla storia del '900 rivolto ai giovani dirigenti dell'Arci Emilia-Romagna, con lezioni storiche e spettacoli sulla memoria curati dall'Istituto storico di Modena	Arci Emilia-Romagna
25 luglio 2013	Modena Giardini Ducali	Nel programma <b>Estate modenese</b> <b>Iniziativa di apertura del 70° anniversario della Resistenza</b> <b>Con il sughero nei copertoni</b> Itinerario in bicicletta, letture e musica nel 70esimo della caduta del fascismo. Biciclettata storica sui luoghi dell'antifascismo; proiezione di immagini e letture dal Dizionario dell'antifascismo modenese; Djsset	Comune di Modena, Anpi, Alpi, Fiap. Fiab, Ciclofficina

### Pubblicazioni uscite nel corso dell'ultimo anno sociale

Autore e titolo	Editore	In collaborazione con
Davide Angeli, Marco Minardi <i>La guerra sulla pelle. Servizi segreti, alleati e Resistenza nel racconto dell'agente ORI-OSS Ennio Tassinari</i>	Unicopli 2012	
Lorenzo Bertucelli, <i>All'alba della repubblica. Modena 9 gennaio 1950. L'eccidio delle Fonderie riunite</i>	Unicopli 2012	
Alberto Cavaglion, <i>Gli ebrei nell'Italia unita. Bibliografiaragionata,</i>	Milano, Unicopli, 2012	
Andrea Pirondini, <i>Anarchici a Modena. Dizionario biografico</i>	Zero in Condotta, 2012	
Giuliano Albarani <i>La guerra dentro. Bastiglia dal Fascismo alla Liberazione</i>	Artestampa 2013	

Chiara Lusvardi, <i>Di pialla e scalpello. Oreste Gelmini artigiano della Democrazia</i>		Comune di Bastiglia, Cna Anpi
--	--	----------------------------------

**Stage e tirocini formativi svolti in Istituto**

<b>Nome e cognome</b>	<b>Università/ente</b>	<b>Esperienza</b>	<b>Periodo svolgimento</b>
Francesco Pupillo	Unimore Dipartimento di studi linguistici e culturali	Progetto formativo e di orientamento	Ottobre 2012-Gennaio 2013
Alessandro Maccaferri	Liceo Carlo Sigonio	Stage formativo	21 gennaio-2 febbraio 2013
Matteo Langianella	Liceo Carlo Sigonio	Stage formativo	21 gennaio-2 febbraio 2013
Andrea D'Errico	Unimore Dipartimento di studi linguistici e culturali	Progetto formativo e di orientamento	Marzo-giugno 2013



## **Consiglio direttivo eletto il 15 giugno 2013**

Giuliano Albarani, insegnante  
Giuliano Barbolini, ex sindaco di Modena e parlamentare  
Greta Barbolini, presidente ARCI provinciale  
Lorenzo Bertucelli, docente universitario  
Giulia Bondi, giornalista pubblicista  
Mirco Carrattieri, consigliere INSMLI e presidente Istoreco Reggio Emilia  
Yuri Costi, Assessore cultura sport e ambiente Comune di Prignano  
Caterina Dellacasa, assessore promozione della città e del territorio, Comune di Mirandola  
Rita Fabrizio, Funzionaria Ufficio scolastico regionale Emilia Romagna, ambito di Modena  
Alberto Ferrari, docente universitario in quiescenza, designato dall'ALPI  
Alessandro Flisi, funzionario, indicato dal Comune di Carpi  
William Garagnani, consigliere comunale, indicato dal Comune di Modena  
Marzio Govoni, funzionario, indicato dalla CGIL Modena  
Vilson Marchi, dirigente cooperativo in quiescenza, indicato dalla Legacoop  
Daniele Mislei, consigliere dell'Unione Terre di castelli  
Aude Pacchioni, presidente dell'ANPI, designata dall'ANPI  
Andrea Panaccione, docente universitario in quiescenza  
Onelio Prandini, ex cooperatore e parlamentare  
Maurizio Serofilli, consulente professionale, indicato dalla Provincia di Modena  
Carlo Alberto Sitta, poeta, designato dalla FIAP  
Giuliano Zanaglia, operatore culturale, Fanano

### **Comitato esecutivo**

Giuliano Albarani  
Greta Barbolini  
Giulia Bondi  
Vilson Marchi  
Onelio Prandini

### **Presidente**

Giuliano Albarani

### **Vicepresidente**

Giulia Bondi

### **Collegio dei revisori del conti**

Carlo Albano  
Luciana Labanti  
Adriano Zavatti

### Staff operativo dell'Istituto storico di Modena

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>
Claudio Silingardi	direttore
Metella Montanari	Vice direttore
Mara Malavasi	responsabile segreteria
Anna Vezzelli	Volontaria segreteria
Danilo Dugoni	Volontario segreteria
Giulia Ricci	responsabile sezione didattica e formazione
Josè Carrasso	Responsabile Insmli area sisma
Vilson Marchi	Volontario fototeca
Franco Zoboli	Volontario biblioteca
Claudio Fini	Volontario Biblioteca
Marika Losi	responsabile Archivio storico
Daniela Garutti	responsabile comunicazione
Simona Bezzi	responsabile Parco della Resistenza
Barbara Verrini	responsabile Amministrazione

## Dati statistici

### Dati complessivi

Iniziative pubbliche e per gli insegnanti	118
Laboratori didattici	112
Visite guidate per studenti	75
Incontri di formazione per studenti	62
Pubblicazioni	6
Tirocini formativi	4

### Periodo di svolgimento attività pubbliche e per gli insegnanti

agosto	2	Dicembre	5	Aprile	34
Settembre	4	Gennaio 2013	15	Maggio	4
ottobre	11	febbraio	6	Giugno	2
Novembre	24	Marzo	11	Luglio	2

### Comuni coinvolti nelle iniziative pubbliche e per insegnanti

Bastiglia	1	Formigine	1	Ravarino	1
Camposanto	1	Lama Mocogno	1	Savignano	1
Castelfranco Emilia	1	Maranello	2	San Prospero	1
Castelnuovo Rangone	1	Mirandola	5	Sassuolo	3
Castelvetro	1	Modena	49	Sestola	1
Carpi	5	Nonantola	1	Soliera	2
Concordia	1	Novi	1	Vignola	7
Fanano	2	Palagano	3	Fuori provincia	19
Finale Emilia	1	Pavullo	4		
Fiorano	1	Prignano	1		

### Comuni e classi coinvolte nelle attività laboratoriali o di formazione

Campogalliano	12	Mirandola	22
Camposanto	4	Modena	196
Carpi	48	Nonantola	24
Castelfranco Emilia	4	Pavullo	4
Cavezzo	16	San Felice	8
Finale	8	San Prospero	24
Fiorano	28	Sassuolo	23
Formigine	12	Vignola	6
Medolla	11	<b>Totale classi coinvolte</b>	<b>450</b>

### Riepilogo dati partecipazione

Docenti	922
Studenti	10.616
Partecipanti iniziative pubbliche	5.200
<b>Totale</b>	<b>16.738</b>